IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 293 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDI' 23 OTTOBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Come avevamo preveduto, la discussione sull'esercizio provvisorio — cioè sulla politica del Governo — continuerà oggi, senza anticipate dimissioni del Gabinetto.

Qualche giornale, anche serio, raccoglie la voce che tali dimissioni saranno annunciate dopo i discorsi dei Ministri.

Ma anche queste sono induzioni, che non crediamo necessario confermare o negare, non essendo quello del profeta il mestiere più piacevole.

Del resto, è alquanto curiosa la preoccupazione di gran parte della stampa italiana, la quale da parecchi giorni si affanna a presagire gli eventi che potranno o dovranno chiudere questo primo periodo di ripresa parlamentare; e fa a gara per fornire al pubblico la ricetta infallibile per la soluzione di una crisi ministeriale, molto probabile per quanto non ancora aperta.

Invero, non si comprende come si possano leggermente anticipare giudizi e lanciare ballons d'essai di eventuali soluzioni di crisi a base di binomi, trinomi o quadrinomi, mentre il Ministero sta ancora davanti alla Camera, la quale continua a discutere ed un voto potrebbe tuttavia esser lontano.

Meglio è lasciare i quadrinomi, i trinomi e financo i binomi agli studiosi di algebra, o di matematica sublime, giacchè nessuno di questi fattori algebrici, in caso di una crisi, potrebbe avere in quest'attimo fuggente alcuna conferma o smentita. La Camera non si è ancora pronunziata e crediamo che essa debba pur contare per qualche cosa.

***

Mentre ieri alla Camera si discuteva degli esoneri indispensabili ai lavori agricoli che debbono assicurare il pane alla popolazione, il Governo disponeva che i Comandi territoriali dei Corpi d'Armata istituiscano speciali distaccamenti provvisori, anche mobili, di truppe nelle località ove sia maggiormente sentito il bisogno di mano d'opera per le semine autunnali.

E' già qualche cosa, ma temiamo che il provvedimento non sia sufficiente per assicurare il lavoro dei campi in questa stagione.

L'anno scorso, per non provvedere a tempo, e sufficientemente, alla mano d'opera, la seminagione fu scarsa, con quei risultati che le cifre ufficiali sul raccolto di quest'anno ci hanno fatto conoscere.

Dalla discussione di ieri alla Camera abbiamo appreso parecchie cose molto istruttive, le quali dovrebbero esser tenute in serio conto.

***

Intanto, lasciando che la Camera continui a discutere, notiamo la gravità della situazione militare e navale sul fronte est.

I tedeschi, con operazioni combinate di terra e di mare, prendono piede sul golfo di Riga, minacciano Reval e Pietrogrado.

Tale minaccia è confermata ufficialmente da fonte russa poichè si procede allo sgombero della capitale. Questa si trasferisce a Mosca.

Allo sgombero si procede con calma perchè il pericolo non è imminente, ma oramai sembrano perdute le speranze di evitarlo.

E' soltanto questione di tempo, ma la sorte – dicono anche i corrispondenti russi – è segnata.

Questa disastrosa situazione varrà a richiamare alla realtà gl'ideologi della Russia rivoluzionaria che poi non è certo la maggioranza di quell'immenso paese!

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo, 22** — Si ha da Vienna, 21 — E' qui giunto di ritorno da Costantinopoli il Segretario di Stato per gli affari esteri tedesco Kuehlmann. Egli si fermerà a Vienna due giorni per uno scambio di idee, col conte Czernin. Egli si è fermato anche a Budapest.

◆ (S) **Zurigo, 22.** Si ha da Trento: L'Imperatore Carlo è arrivato nel Trentino ed ha visitato le truppe qui dislocate.

◆ (S) **Zurigo, 22.** Si ha da Berlino: L'Imperatore e il Cancelliere Michaelis sono ritornati a Berlino.

I partiti della maggioranza con i nazionali-liberali hanno iniziato conferenze fra i gruppi parlamentari.

◆ **Zurigo, 22.** La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Villa:

La Conferenza nazionale degli armeni ha approvato un voto di fiducia al Governo provvisorio.

◆ **Berna, 22.** — Un dispaccio di Berlino annunzia che la Principessa Enrichetta di Schleswig Holstein zia dell'Imperatore Guglielmo è morta a Kiel. Aveva 81 anni.

◆ **Londra, 22.** — E' arrivato ieri il generale russo Gourko e si tratterrà sino alla fine della settimana.

◆ **Atene, 22.** — Il Presidente del Consiglio signor Venizelos ha avuto un lungo colloquio col Ministro di Francia signor de Billy.

◆ **Parigi, 22.** — Vi è stato ieri al Ministero della Guerra un Consiglio di Gabinetto col quale hanno assistito tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato.

PER UN REGNO DI PALESTINA

(S) **Londra, 22** — Le principali associazioni di israeliti dell'Inghilterra hanno tenuto oggi una riunione a Londra in cui è stata presentata una mozione che tende a patrocinare la ricostituzione del regno di Palestina. Josuè Wedgwood parlando in suo favore ha detto di sapere da ottima fonte che la Francia è favorevole alla proposta.

CONGRESSO SOCIALISTA AUSTRIACO

(S) **Zurigo, 22.** — Si ha da Vienna: Al Congresso socialista Skaret ha fatto la relazione circa il distacco dei gruppi nazionali e specialmente degli czechi e dei polacchi dal partito centrale ed ha proposto un voto di simpatia per Federico Adler accolto con critiche dalle sinistre.

La signora Proft a nome delle sinistre ha attaccato la direzione del partito ed ha difeso le tendenze degli zimmerwaldiani. I tedeschi delle provincie hanno applaudito.

Renner, Sehgaer e Vittorio Adler hanno difeso la direzione del partito.

◆ (S) **Zurigo, 22.** Si ha da Vienna. Il Congresso del partito socialista tedesco dell'Austria, dopo che Adler ebbe difeso la direzione del partito, dichiarando di avere respinto l'invito fatto ai capi di entrare nel Governo, votò un ordine del giorno a favore dell'unione e della compattezza del partito e della continuazione della lotta energica per la pace.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado, 21.** — Kerensky nel suo discorso al Parlamento provvisorio ha rilevato il pericolo che minaccia la capitale, e ha dichiarato che la democrazia russa, pur aspirando alla pace, non capitolerà mai di fronte alla violenza, che offende i principii del diritto e della giustizia. E' sicuro che la delegazione che andrà prossimamente all'estero esporrà chiaramente e degnamente l'attitudine della Russia in questo momento decisivo della guerra.

Kerensky ha infine mostrato le difficoltà della situazione interna ed ha detto di sperare che il Consiglio della Repubblica eserciterà la necessaria influenza sull'ordine pubblico.

Il Presidente del Parlamento provvisorio Avksentieff, prendendo la parola dopo Kerensky, ha dichiarato che la Russia non abbandonerà un solo istante la preoccupazione di difendere il paese contro un potente nemico. Ha poi salutato le Potenze alleate, strettamente unite alla Russia da identiche aspirazioni e dalla volontà di una pace onorevole.

Dopo l'elezione dell'Ufficio di Presidenza il massimalista Trosky, Presidente del *Soviet* di Pietrogrado attaccò violentemente il Governo, chiamandolo irresponsabile. Attaccò pure l'elemento borghese, che ha provocato — ha detto — con la sua attitudine la sollevazione dei contadini e cerca di far abortire l'Assemblea Costituente. Ha soggiunto che i massimalisti non possono collaborare col Governo, nè col Parlamento provvisorio. I massimalisti hanno poi lasciato l'aula del Parlamento provvisorio gridando « Viva la pace democratica ed equa! » L'assemblea ha salutato la loro uscita con grida di « Buon viaggio! »

◆ **Zurigo, 22.** La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Pietrogrado:

E' scoppiato lo sciopero in tutte le cartiere cosicchè molti giornali quotidiani sono costretti a sospendere le edizioni. Il Ministro del lavoro nutre la speranza di far cessare presto lo sciopero.

Parlamenti Esteri

BULGARIA

◆ **Zurigo, 22.** La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Sofia:

Nella Sobranje i sei gruppi di opposizione hanno chiesto dal Governo i più ampi schiarimenti riguardanti l'approvvigionamento del paese e gli scopi di guerra.

L'obbligatorietà delle biblioteche scolastiche

E' stato pubblicato in questi giorni un decreto che obbliga l'istituzione di una bibliotechina scolastica in ogni classe delle scuole elementari esclusa la prima e di una biblioteca per gli alunni del corso popolare.

Non si può negare che il provvedimento, il quale rende obbligatorio ciò che finora era in facoltà delle autorità scolastiche che facevano largo affidamento sul buon volere degli insegnanti per una efficace e disinteressata cooperazione, abbia una notevole importanza, e sarà cagione di vivo compiacimento per la classe magistrale e per la Federazione nazionale delle biblioteche popolari, che nella propaganda orale e nella stampa hanno sempre sostenuto la necessità dell'istituzione di una biblioteca in ogni Comune.

Ci sembra però che l'attuazione pratica incontrerà serie difficoltà specie dal lato finanziario.

Alla istituzione, al mantenimento, all'incremento della biblioteca deve essere provveduto anzitutto secondo il decreto, con le contribuzioni degli alunni, i quali dovranno corrispondere una quota che va dai 5 ai 10 centesimi mensili; ora, con tale tenuità, noi non crediamo invero si possa impiantare, per quanto modesta, una bibliotechina, come pure ci permettiamo rilevare che una bibliotechina in ogni classe riuscirebbe ben misera cosa, dalla quale non si potrebbe certo trarre quel profitto che sarebbe desiderabile.

A nostro giudizio, non ogni classe, bensì ogni scuola, dovrebbe essere fornita di un'unica biblioteca, che avesse libri adatti alla intelligenza degli alunni delle varie classi.

La biblioteca scolastica, in quei Comuni dove ancora non funzionasse, dovrebbe essere istituita con il contributo diretto dello Stato, delle Provincie e dei Comuni che dovrebbero poi iscrivere nel loro bilancio convenienti somme destinate al mantenimento e all'incremento della biblioteca stessa. La premura costante del direttore e degli insegnanti della scuola, l'interessamento da parte delle autorità scolastiche concorrerebbero poi a far sì che la biblioteca si arricchisse di libri di buoni autori, con la cooperazione degli Enti locali, col ricavato di feste di beneficenza, offerte di libri da parte dei privati e degli alunni.

Questi ultimi sarebbero certo più lieti di poter concorrere con l'offerta di libri che poi vedrebbero figurare nella biblioteca – che potrebbe avere un apposito elenco degli offerenti – anzichè portare, sia pure i 5 o 10 centesimi mensili, poichè troppo di frequente, per le molteplici opere di beneficenza, si chiede denaro allo scolaro che nella generalità dei casi è povero e che, per non esser costretto ad una figura umiliante di fronte agli altri compagni, insiste per avere il denaro presso i genitori, per i quali anche pochi centesimi costituiscono non di rado un sacrificio.

Laddove fosse possibile sarebbe desiderabile che alla biblioteca fosse destinata una sala nel fabbricato scolastico, dove gli alunni, e anche gli ex alunni, potessero trattenersi, in determinate ore del giorno, sotto la sorveglianza di un maestro.

Le ore serali, a mo' d'esempio, specie d'inverno, non potrebbero essere certo meglio occupate e i nostri giovinetti potrebbero così rafforzare e allargare quella cultura appresa nella scuola con una buona e sana lettura e stare così lontani dall'ozio e non abbandonarsi al vagabondaggio e al vizio.

Brevi conversazioni tenute periodicamente dagli insegnanti e da altre persone colte del luogo potrebbero dare ai giovani utili ammaestramenti di educazione morale e di istruzione civile, precetti igienici, e metterli anche al corrente del movimento scientifico nazionale ed estero.

Anche le questioni di attualità, trattate dalla stampa quotidiana, potrebbero formare oggetto di speciali chiarimenti ed illustrazioni in modo anche di eccitare quel tal potere critico, frutto di serio e diligente raziocinio. Con troppa facilità vengono emessi oggi dei giudizi su questioni di una certa gravità da giovani i quali riferiscono quello che hanno sentito ripetere, senza nessuna coscienza, senza verun discernimento; ora noi dobbiamo cercare che il giovane acquisti da sè quel carattere di conoscenza e di indipendenza in modo che, in ogni questione, in ogni ragionamento, porti l'impronta della propria personalità.

La biblioteca è un coefficente di grande importanza per la scuola, ma, come ha bisogno di mezzi finanziari per il proprio incremento, ha anche bisogno di uomini colti e volonterosi, che di questo istituto ne facciano il centro propulsore della rinnovata cultura nazionale.

Quirita

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 – Pres. **Alessio** – ore 14.

La seduta si apre alle 14.10. Sono presenti circa cento deputati.

Valenzani legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

Alessio (*vice-Pres.*) Comunica i ringraziamenti dei Sindaci di Roma, di Novara, del subdelegato di Sora e della famiglia Cittadella, per le condoglianze inviate loro dalla Camera.

INTERROGAZIONI.

Chiesa, vuol sapere dal Ministro della guerra, come siano regolate le licenze per le truppe di Albania e di Macedonia, silenziosamente ubbedienti e devote alle necessità della patria.

Montanari, (*Sottosegr. di Stato-Guerra*). Assicura che anche alle nostre truppe dislocate in Albania e Macedonia sono concesse, come al fronte, le licenze ordinarie e che, anche per quei militari sono ammesse le esonerazioni per i lavori agricoli nei casi previsti dalle vigenti disposizioni.

La durata delle licenze è di 15 giorni, oltre i giorni occorrenti al viaggio per mare ed in ferrovia, e, a regolarle, valgono le norme vigenti per l'esercito mobilitato, sempre tenendo conto delle imprescindibili esigenze delle operazioni e delle difficoltà dei trasporti.

Chiesa, si dichiara soddisfatto ed interroga ancora il Ministro della guerra per conoscere come intenda regolare nei riguardi delle nostre truppe in Macedonia la questione del grave scapito che ivi subisce la moneta nostra e se non creda di ripristinare al più presto la primitiva misura d'iniziativa del comandante delle truppe stesse che aumentava del 25 per cento le rispettive competenze.

Montanari (*Sottosegr. di Stato-guerra*). Col D. L. 2 gennaio 1917 fu determinata un'indennità fissa giornaliera a tutte le truppe nostre operanti in Macedonia per compensarle del danno derivante dall'aggio.

Successivamente, il Ministero riconobbe non sufficiente tale indennità, specialmente per l'aumento dell'aggio e ottenne dal Ministero del tesoro che, oltre l'indennità, il pagamento degli stipendi e degli assegni giornalieri a quel corpo di spedizione fosse effettuato, in parte, in moneta greca.

Il Ministero si interessa ancora vivamente perchè, quando le esigenze del bilancio lo permettano, quel provvedimento sia esteso all'integrale pagamento delle competenze a tutto il corpo di spedizione.

Una terza interrogazione al Ministro della Guerra è fatta da parte dell'on.

Maroni, il quale vuol sapere dal Ministro della guerra quali informazioni possa dare sul fatto che mentre è stata aumentata la spesa del rancio per il soldato, a quelli dispensati dal rancio anche per servizio non viene ancora in proporzione aumentato l'assegno corrisposto in sostituzione, divenuto del tutto insufficiente di fronte al continuo aumento dei viveri.

Montanari. La corresponsione di assegno in sostituzione del rancio rappresenta un provvedimento di favore per i militari esentati in seguito a loro domanda e nel loro interesse non vi è quindi ragione perchè ad essi sia concesso maggiore assegno.

Ai militari che non posson concorrere al rancio per ragioni di servizio, l'importo vitto fu aumentato di 40 centesimi, con D. L. 6 maggio 1917 e occorre anche tener presente che tale supplemento è sempre cumulabile con le indennità di marcia e di accantonamento.

Il Ministero però, ammettendo che tale supplemento possa risultare insufficiente di fronte al mutato costo di alcuni generi di consumo, sta già prendendo gli opportuni accordi col Ministero del tesoro per determinare – ove le esigenze del bilancio lo permettano – un nuovo aumento nel senso desiderato dall'onorevole interrogante.

Esaurite le interrogazioni, poichè delle altre iscritte all'ordine del giorno non sono presenti gli on. interpellanti, il Presidente sospende la seduta per pochi minuti tra cessati i quali si passa allo svolgimento delle

Interpellanze

La prima è dell'on. Mosca Gaetano ed è rivolta al Pres. del Consiglio ed ai Ministri dell'Interno e di Agricoltura, sui modi coi quali intendono provvedere alla deficienza del raccolto granario denunziata dal Commissariato dei Consumi in un'intervista che fu pubblicata nei giornali dell'8 corrente e che non è stata ancora nè smentita nè rettificata.

Mosca. Rileva che il nostro raccolto granario è stato in quest'anno ridotto a soli 38 milioni di quintali, nota che ciò era ovvio data la diminuzione delle terre seminate. Una diminuzione analoga è avvenuta in tutti i paesi belligeranti ed è in parte conseguenza necessaria della guerra in parte è dovuta agli errori di coloro che hanno avuto la direzione della politica alimentare.

Mentre le guerre dei secoli scorsi hanno prodotto la carestia a causa delle devastazioni che le accompagnavano, in quella presente le zone devastate sono poche; viceversa, per il gran numero degli uomini impegnati nei combattimenti e nei lavori guerreschi sono venute meno le braccia per l'agricoltura e forse la novità della situazione ha fatto sì che molto tardi si avesse coscienza del pericolo e si corresse ai ripari.

Fin dallo scoppiar della guerra la preoccupazione di impedire il rincaro del pane ha provocato il ricorso ai calmieri ed alle requisizioni, tutte misure che impedivano forse il rincaro immediato ma preparavano gravi imbarazzi nell'avvenire scoraggiando i produttori di cereali ed aggiungendo nuove difficoltà a quelle che essi dovevano necessariamente affrontare.

Venuta meno la produzione gli imperi centrali stretti dal blocco dovettero ricorrere ai surrogati ed alla riduzione forzata dei consumi assai più dolorosa del rincaro che si era voluto evitare e che si può sempre temperare con misure eque a pro' delle classi meno abbienti.

In Italia, in Francia ed in Inghilterra le cause della crisi alimentare sono identiche a quelle degli Imperi centrali, senonchè la crisi è venuta più tardi perchè si sono aperti i mercati esportatori e perchè i sottomarini non possono impedire le importazioni granarie. Però oggi la riduzione della produzione nei paesi importatori non può essere più compensata dalla esuberante produzione di quelli esportatori.

Raineri. (*Min. di Agricoltura*). rispondendo, anche a nome del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'Interno, alla interpellanza dell'on. Mosca Gaetano, conferma che il raccolto del grano del 1917, risultò di 38 milioni di quintali contro i 48 del raccolto del 1916.

Raineri. La diminuzione è in maggior parte attribuibile alle notissime avversità climatiche dell'annata. Le altre cause della diminuzione di prodotto rientrano direttamente nelle necessità dello stato di guerra.

Ad un serio ragionamento, si prospetta questa verità: che non vi è stata nazione, della costituzione economico – agraria dell'Italia, che abbia potuto sostenere una guerra delle proporzioni dell'attuale, e mantenere nel contempo intatta la sua produzione agraria. Ben si comprende ciò per l'Italia, quando si pensi che le campagne hanno dato all'esercito oltre due milioni di uomini (cioè poco meno del cinquanta per cento della popolazione rurale superiore ai dieci anni di età) che, dal 1915 ad oggi, esse hanno dato alla requisizione per l'approvvigionamento dell'esercito un milione e trecentomila animali bovini e che, dal 1914 ad oggi, esse hanno dato all'esercito oltre trecentomila cavalli e muli per tacere degli altri rilevanti contributi dell'agricoltura alla guerra.

Tuttavia l'agricoltura italiana ha resistito più fortemente di quella di altri paesi.

In Francia, un recente e coraggioso discorso del Ministro Fernand David rilevava il sacrificio di quella agricoltura: la superficie a grano ivi è diminuita del trentacinque per cento, dal 1914 al 1917, escludendo dal computo i territori invasi.

Benchè della Germania e dell'Austria manchino dati ufficiali, è noto quanto le condizioni agricole di esse sentano fortemente il peso della guerra.

Per rimanere nella realtà, il problema del rafforzamento dell'agricoltura italiana durante la guerra, non può essere ridotto soltanto ad una questione di prezzo dei prodotti: prezzo che il Governo, con vari provvedimenti, ha curato fosse consono alle successive variazioni delle spese di produzione. E' questione sopratutto di mezzi di produzione, se è vero che vi è una necessaria correlazione tra mezzi di produzione e quantità di prodotto.

Ad alcuni mezzi di produzione il Governo ha inteso di provvedere non soltanto indirettamente, mediante il credito agrario agli agricoltori singoli ed alle associazioni di lavoratori, ma altresì con metodo diretto, ove ne ricorse il caso, per esempio assumendosi il carico delle importazioni delle materie prime per i concimi e delle macchine agrarie.

Inoltre il Governo indirizzò alle coltivazioni alimentari i mezzi di produzione disponibili, facendo adottare la « obbligatorietà » delle colture, finora in 15 provincie ove la possibilità e la necessità la consigliava. Anche in zone canapifere — la cui questione fu portata alla Camera — venne adottata questa disciplina delle colture: sebbene non siano da esagerare le possibilità di concorrenza della coltura della canapa contro quella dei cereali, se si pensa che la prima non occupa che ottantasei mila ettari, contro i sei milioni e più di ettari occupati dai cereali. E d'altronde altri provvedimenti si trovano in preparazione, a disciplinare la coltura e il commercio della canapa.

Ma il più essenziale mezzo di produzione consiste nella mano d'opera e nelle volontà direttive; problema questo, che assurge a proporzioni di ordine politico altissimo poichè si lega indirettamente alla condotta della guerra.

Tornando all'oggetto speciale dell'interpellanza dell'on. Mosca, il Ministro ricorda come sia sempre in vigore il « trattato del grano », che egli ebbe a concludere, in nome del Governo italiano, coi rappresentanti dei Governi inglese e francese, lo scorso novembre a Londra. L'accordo ha dato buoni frutti nella scorsa campagna, e, non ostante le cresciute difficoltà, ne darà anche in quella testè incominciata.

L'on. Raineri coglie l'occasione per ricordare il contributo cospicuo, che l'Inghilterra ha dato, di tonnellaggio per le importazioni di grano. Su due milioni e un quarto di tonnellate di cereali importati in Italia, dal settembre 1916 all'agosto, 1917, ben 1 milione 300.000 ne viaggiarono su vapori forniti dall'Inghilterra. Il Governo inglese anche in questi giorni dimostra tutto il suo interessamento alla grave questione del tonnellaggio. Essa è stata oggetto di opera assidua da parte del Comitato italiano dei Ministri per gli acquisti all'estero, presieduto dal Ministero del Tesoro.

I risultati di questo lavoro permettono di guardare con fiducia all'avvenire.

Le difficoltà dei trasporti marittimi sono sempre notevolissime, ond'è che bisogna fare assegnamento, oltre che su ogni mezzo che valga a sistemare la produzione alimentare interna, anche sullo spirito di disciplina del Paese.

Lo stesso uso delle miscele con succedanei, alle quali l'on. interpellante ha fatto cenno, è da tempo adottato col riso, coll'orzo e con la segala, e, limitatamente ad alcune zone, col granoturco.

Il Ministro chiude ringraziando l'on. interpellante di avergli dato occasione di riaffermare che pensiero concorde del Governo fu di provvedere, pur tra le immancabili difficoltà, ai bisogni alimentari del Paese, coi tre mezzi coordinati del sostegno della produzione interna; della sicurezza delle importazioni; della disciplina del consumo. Non v'è diversa via che possa essere battuta anche in avvenire, per assicurare la necessaria resistenza interna, di cui il paese ha dato e darà mirabile esempio. (*Approvazioni*).

Alessio (*vice-Pres.*). Dà la parola all'on. Mosca perchè dichiari se è o no soddisfatto della risposta del Ministro.

Micheli e Colajanni. Protestano dicendo che debbono svolgersi prima le altre interpellanze.

Mosca. Non si dichiara soddisfatto, non avendo il Ministro esaurientemente dato tutte le assicurazioni che egli avrebbe desiderato.

Raineri. Rassicura in proposito l'on. interrogante.

Modigliani. Ma questo è ostruzionismo!... (*rumori*).

Alessio (*vice-Pres.*). Dà ancora la parola all'on. Mosca per lo svolgimento di un'altra sua interpellanza sulle prossime semine, però l'on. Mosca cede il suo turno all'on. Micheli il quale ha presentato un'interpellanza ai Ministri della Guerra, delle Armi e Munizioni e di Agricoltura, circa le nuove disposizioni stabilite colla circolare 552 di quest'anno per gli esoneri e concessioni per mano d'opera agricola, ed intorno al funzionamento delle commissioni provinciali di agricoltura.

Micheli. Lamenta che anche quest'anno si sia caduti nella concessione delle licenze agricole negli stessi errori commessi l'anno precedente, concedendole troppo tardivamente e senza tener conto delle diversità di condizioni da regione a regione.

Afferma che il secondo turno delle licenze autunnale così come è ora disciplinato riesce quasi completamente inutile ai fini della produzione.

Lamenta anche che non si sia accettata una sua proposta di anticipare le licenze invernali, in modo da permettere ai soldati di partecipare ai lavori di semina.

Si compiace delle disposizioni recentemente emanate per accordare l'esonero ai militari anche di classi anteriori al 1881 quando si tratta di aziende agricole a conduzione famigliare in cui non sia rimasto nessun uomo valido fra i 16 e 65 anni.

Crede però che siffatte disposizioni avrebbero dovuto avere per corollario un aumento nel numero degli esoneri.

Ad ogni modo vorrebbe che la graduatoria per la concessione degli esoneri fosse fatta per Comuni o almeno per zone anzichè per l'intera provincia onde eliminare le disparità di trattamento che col sistema attuale si verifica a danno dei piccoli proprietari, affittuari e mezzadri.

Crede che un esatto censimento della mano d'opera agricola e dei fondi rimasti incolti per effetto delle varie chiamate alle armi dimostrerebbe la necessità di aumentare il numero degli esoneri.

Lamenta la lentezza con cui, per difetto di ordinamenti, che vorrebbe mutare o almeno semplificare, si istruiscono le domande di licenze agricole ed accenna a molteplici inconvenienti che ne derivano.

Esprime il timore che una recente circolare del Comando Supremo abbia introdotto restrizioni per quanto concerne la concessione delle licenze agricole.

Giardino, (*Ministro della Guerra*) Ha quella circolare non contiene nessuna restrizione delle disposizioni precedenti.

Micheli, osserva che le Commissioni provinciali d'agricoltura sono nell'impossibilità di funzionare, dato il numero enorme di domande che esse debbono esaminare, la mancanza di indennità per i loro membri e la mancanza di qualsiasi stanziamento destinato a far fronte alle spese necessarie.

Crede che la loro opera potrebbe assai meglio esplicarsi, se ad essa collaborassero Commissioni locali presiedute dal pretore o da altra autorità estranea alle piccole competizioni di parte.

Accenna anche all'utile azione che queste Commissioni dovrebbero essere chiamate a compiere per aiutare gli agricoltori a trarre dalle loro terre il massimo rendimento.

Esse potrebbero anche concorrere ad eliminare gli inconvenienti che oggi si verificano nelle requisizioni delle derrate agricole e del bestiame.

Conclude affermando che poichè, per quanto concerne la produzione degli alimenti, la via della libera iniziativa ha dato così cattivi risultati, occorre preferire quella della organizzazione, e se occorre anche della coercizione se si vuol provvedere alle supreme necessità delle nostre popolazioni. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

***

Segue un'interpellanza dell'on. **Colajanni** sulla insufficienza e sulla ripartizione regionale degli esoneri agricoli.

L'oratore più che del momento attuale si preoccupa dell'avvenire. Nell'anno prossimo, infatti la deficienza granaria sarà molto maggiore.

Dice come sia necessario far propaganda specialmente nelle campagne onde gli agricoltori si convincano della necessità di diminuire il consumo del grano. Ciò anche perchè moltissimi contadini hanno — ed egli lo ha constatato — provviste di grano sottratto alle requisizione.

Accenna al dopo guerra e dice come avremo allora una grande diminuzione di importazione frumentaria, poichè il Canadà e l'Australia, per le condizioni atmosferiche e la Russia e la Romenia per le loro condizioni politiche, produrranno molto di meno. Inoltre nelle importazioni, avremo formidabili concorrenti negli Imperi Centrali da lungo tempo affamati.

Riconosce come la requisizione delle terre incolte costituisca un'illusione e cita a tal proposito, la Germania che ha tentato la prova ed è stata costretta a rinunziare all'iniziativa per la mancanza della mano d'opera.

Dice come anche la libertà del prezzo non sia consigliabile. E' necessario che i prezzi siano fissati, per evitare facili arricchimenti da parte degli industriali i quali approfitterebbero della libertà di prezzo per far salire il grano a prezzi favolosi.

L'unico modo di ovviare dunque alla deficienza granaria è l'intensificazione della produzione, aumentando gli esoneri e rinunziando ad accordare le licenze agricole, le quali licenze hanno un'efficienza... domestica sulla quale è opportuno sorvolare (*ilarità*).

A tal proposito di domanda: Con quali criteri sono stati sino ad ora concessi gli esoneri? — Nota come, parecchi esoneri sono stati concessi per favoritismo e non ne hanno usufruito i veri agricoltori.

Elogia il generale Alfieri il quale nella sua ultima circolare ai Prefetti ha raccomandato di tener conto delle enormi differenze esistenti tra regione e regione sia per quanto riguarda la produzione sia nelle proposte di esonero e conclude esortando i Ministri della Guerra e dell'Agricoltura a tener conto delle modeste osservazioni da lui esposte.

Prega poi il Ministro della Guerra a voler esortare i subalterni, a tener in maggior considerazione i soldati siciliani, che sono ottimi agricoltori ed ottimi soldati.

Giardino (*Min. della Guerra*). Dice che egli ha reso sempre omaggio ai siciliani primissimi fra tutti i soldati per valore ed ardimento e lo ha più volte dichiarato.

Colajanni, Ringrazia il Ministro della Guerra, per le sue dichiarazioni che ignorava avesse già fatte.

Modigliani. Deplora come, mentre il Parlamento sta discutendo su questioni che riguardano la vita economica del paese, per le vie di Roma si stia inscenando una ridicola dimostrazione per invocare la permanenza al potere dell'on. Bissolati.

Alla dimostrazione i cittadini sono stati invitati stamane con manifestini stampati alla macchia e distribuiti nei quartieri popolari.

Di questo forse nulla sanno le autorità competenti tanto vigili e tanto severe con i manifestini che escono dalla tipografia ove si stampa l'*Avanti!*

Ora tutto questo menoma assolutamente la dignità del Parlamento, il quale non può accettare dalla piazza le designazioni dei successori al già morto Ministero.

L'oratore passa quindi allo svolgimento di una sua interpellanza sugli esoneri agricoli.

Osserva come si debba sempre maggiormente constatare l'insufficienza delle disposizioni vigenti in ordine agli esoneri indispensabili per l'agricoltura e la conseguente deficienza di produzione nazionale.

Dice come sia necessario esonerare 130 mila agricoltori e congedare le classi anziane 1874–76 ed occorrendo anche il 1876.

Il Ministro della Guerra può benissimo riparare alla lacuna che si formerà dopo ciò nell'esercito combattente mandando al fronte tutte le migliaia di imboscati che pullulano in Italia.

Conclude osservando come non sia possibile al Parlamento accettare pressioni da qualunque parte vengano. Annunzia la presentazione di una mozione sullo stesso argomento dell'interpellanza svolta.

Alessio (*Vice Pres.*). A norma del regolamento dichiara di non poter mettere in discussione la mozione relativa ad una sola delle interpellanze inscritte all'ordine del giorno.

Tra il Presidente e l'on. Modigliani si accende una

discussione sull'applicazione delle norme regolamentari.

Boselli. Propone di discutere la mozione subito dopo la discussione sull'esercizio provvisorio.

Modigliani. Data l'imminente crisi, rimandare la mozione a dopo la discussione dell'esercizio provvisorio significa non farne nulla. Propone quindi di inscrivere la mozione all'ordine del giorno di domani.

Boselli. Non può accogliere la proposta dell'on. Modigliani perchè l'ordine del giorno di domani è già stabilito e non può modificarsi.

Modigliani. Propone di indire domani seduta mattutina dedicandola alla discussione della mozione e chiede sulla proposta l'appello nominale.

Boselli. Si dichiara assolutamente contrario alla proposta dell'on. Modigliani.

Si sta discutendo una grave questione che non è possibile interrompere. Prega quindi la Camera di respingere la proposta.

Pietravalle e Ghiesa dichiarano che voteranno contro la proposta Modigliani.

Il Presidente pone ai voti la proposta dell'on. Modigliani.

Procedutosi alla votazione per appello nominale non si riscontra il numero legale ed il Presidente scioglie la seduta, dopo aver avvertito l'on. Modigliani che potrà ripresentare la sua proposta domani in fine di seduta.

Sono le 20,15.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 22 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. col quale vengono apportate variazioni ed aggiunte al testo unico sui telefoni, 3 maggio 1903, modificato dalla legge 1 luglio 1906.

Decr. Luogot. col quale viene fissata l'indennità annua dell'ufficiale generale capo dell'Ufficio riparazioni macchine presso il Comando marittimo di Brindisi.

Id. id. col quale sono aumentati gli stanziamenti di taluni capitoli degli stati di previsione del Min. della Guerra e delle Armi e Munizioni, per l'eserc. fin. 1917-918.

Id. id. col quale durante la guerra, e fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace, è modificata la procedura per la liquidazione delle pensioni a militari mutilati o resi invalidi per causa di servizio.

Id. id. col quale è costituito in Roma, presso il Min. dell'Interno, un Comitato centrale per provvedere all'assistenza morale e materiale dei fuorusciti irredenti e dei profughi di guerra.

NEI MINISTERI

Min. d'Agricoltura. Divieto d'esportazione.

Corte dei Conti · Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV - Disposizioni nel personale dipendente.

PICCOLE NOTE

Ci giunge notizia che il Ministro della Guerra prussiano ha rivolto un caldo appello a tutte le studentesse perchè si adoperino a convincere le donne tedesche a disimpegnare anche i lavori più pesanti e più rozzi, e talvolta anche più bassi, per far sì che tutti gli uomini occupati nei lavori più diversi possano andare alla fronte.

E' inutile aggiungere che le studentesse hanno accettato con entusiasmo il difficile incarico dando esse l'esempio prestandosi ai lavori manuali più vari e più degradanti, almeno ritenuti tali fino ad oggi.

Anche in Italia le donne già disimpegnano lodevolmente i lavori più pesanti, e forse siamo stati fra i primi ad ottenere un soddisfacente risultato; ma vi è questo di diverso, che, cioè, mentre in Italia e altrove, si sono dedicate in servizi manuali le donne di un ceto già abituato alle fatiche, in Germania sono le studentesse le quali costituiscono la categoria presumibilmente meno adatta ad incallire le mani. Nel nostro paese, e non nel nostro solamente, la studentessa è un'intellettuale intransigente, quasi sempre femminista, la quale vuole dell'uomo tutti i diritti e i privilegi, ma non gli oneri e i disagi.

Se il nostro Ministro della Guerra imitasse, per caso, quello prussiano, è da dubitarsi che guadagnerebbe molti uomini, se mai ve ne fosse bisogno, per i servizi di guerra.

Gol.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 23 – (ermon) *La solenne riapertura della R. Università* è stata fissata per sabato, 3 novembre p. v., alle 10.

Il discorso inaugurale, che ha per titolo: *Risorgimenti e Rinascimenti nella storia d'Italia* sarà letto dal prof. cav. Vittorio Cian, ordinario di letteratura italiana.

Presiederà il nuovo Rettore prof. comm. Giovanni Vidari, che succede al prof. comm. Romeo Fusari nell'onorifica carica.

— *La nuova Amministrazione Municipale*, con a capo il sen. conte avv. Secondo Frola, inspira la migliore fiducia all'intera cittadinanza.

Assessore anziano è il gr. uff. comm. G. Depanis che già fece parte delle amministrazioni presiedute dal sen. Frola e Rossi insieme agli attuali assessori comm. ing. Bonelli, comm. avv. Belmida, comm. prof. avv. Cattaneo, comm. ing. Cariana e march. avv. Ivrrea.

Assessori di prima nomina: dott. comm. Battistini, prof. ing. G. Grassi, scultore cav. Rubino, dott. cav. Molinari e dott. comm. Bosio, chiamati dal sen. Frola a collaborare ora con lui.

Dei componenti le Giunte Rossi e Usseglio furono riconfermati soltanto tre assessori: il comm. Cauvin (economato), rag. cav. Gobbi (aziende municipali), ing. cav. Chevalley (edilizia).

Non furono rieletti, quindi, il sen. prof. Pio Foà, comm. Giacomo Albertini (il valoroso commediografo piemontese simpaticamente noto sotto lo pseudonimo di *Mario Leoni*), comm. ing. Pomba pres. Assoc. Tipografico-Libraria Italiana, comm. avv. Cavaglià, Barberis e Bona, comm. prof. Rinaudo, comm. Leclaire cav. Govone, Fiorio e Mercandino.

La formazione della Giunta attuale fu, per larga parte, opera diretta del Sindaco: gli eletti non solo non furono interpellati prima, ma non seppero che la scelta era caduta su loro se non al momento dell'elezione. Le qualità personali dei nuovi assessori mostrano che il sen. Frola ha voluto circondarsi di persone essenzialmente tecniche per affrontare problemi industriali.

La maggioranza del Consiglio votò con compattezza disciplinata la lista degli assessori proposti.

Milano, 22. — *Convegni di contadini.* — Alla *Casa del Popolo* si è tenuto il convegno della Lega dei contadini del circondario per decidere in merito alla costituzione di un ufficio di collocamento della mano d'opera agricola, per l'assistenza sociale e civile e per un esperimento di affidanza collettiva.

Per domenica prossima 28 sono convocati di nuovo i rappresentanti della Lega per estendere definitivi impegni coll'ufficio di collocamento e di esperimento agricolo a proposito del quale ultimamente fu rivolto al Governo l'invito di volere estendere le disposizioni già prese per l'affitto dei terreni demaniali e delle terre di tutti gli enti pubblici e corpi morali.

Rovigo, 23. — *Disservizio telefonico.* — Regna vivo malcontento a causa del pessimo funzionamento del servizio telefonico dovuto alla mancanza di personale indispensabile per procedere alla riattazione delle linee guaste.

Si ritiene urgente che l'Amm. comunale e i preposti alla Camera di commercio facciano le debite proteste presso il Ministero competente per sollecitare i provvedimenti tanto reclamati dal pubblico.

Verona, 22. — *La vendita dello «Stadium» Comunale.* — Questo Consiglio comunale ha deliberato di porre a vendita lo *Stadium* a costruttori di case private.

— *Rivendita comunale di erbaggi.* — Fra qualche giorno verrà aperto uno spaccio comunale per la rivendita di erbaggi allo scopo di combattere l'artificioso rialzo che i rivenditori di erbaggi hanno stabilito sui mercati al minuto.

Italia Centrale

Bologna, 22 – *Conferenze ai mutilati di guerra.* — Nella scorsa settimana, per disposizione del Min. della Guerra, il magg. gen. Pagani ha tenuto un corso di conferenze ai mutilati di guerra degenti nei diversi ospedali cittadini e nella Casa di rieducazione professionale.

Scopo di tali conferenze era quello di divulgare presso i mutilati la conoscenza delle numerose provvidenze che lo Stato, con leggi recenti, ha decretato in loro favore.

Il gen. Pagani assolse egregiamente il non facile compito e l'uditorio ognora attentissimo, mostrò di comprendere e di apprezzare il valore dei provvedimenti presi dal Governo.

Parma, 22 – *In memoria dei soldati caduti in guerra.* — La nostra città si sta preparando per onorare degnamente la memoria dei parmensi caduti in guerra.

Nel tempio magistrale della «Steccata» sarà celebrata la messa funebre con musica e canti, poichè la Società Corale «Euterpe» e la Società Orchestrale Parmense si prestano gentilmente. Interverranno alla cerimonia tutte le autorità civili e militari e tutte le associazioni e sodalizi. A funzione compiuta tutti gli intervenuti si recheranno al Cimitero della «Villetta» a portare fiori sulle tombe che, in apposito reparto, racchiudono le salme dei soldati morti in quella città per ferite o per malattie contratte in guerra. Al cimitero parlerà uno dei nostri parlamentari.

Forli', 23. — *Tessera per la farina. Spacci comunali di pane.* — Il Municipio ha stabilito che coloro che desiderano panificare in casa propria dovranno presentare domanda alla Segreteria comunale e ritirare una tessera speciale di famiglia che dà diritto di acquistare presso apposite spaccio comunale 270 grammi di farina al giorno per famiglia.

Tutti gli altri cittadini potranno continuare ad acquistare il pane senza limitazione di razione, salvo richiesta esagerata superiore al fabbisogno domestico, nel qual caso si può ridurla. Il pane non può acquistarsi che una volta al giorno, e per impedire abusi, un incaricato del Municipio apporrà un foro di controllo sulla tessera nella casella corrispondente alla data.

Il Municipio ha anche disposto poi che alla fine del mese i fornai e i rivenditori cessino la vendita totale del pane che viene assunta dal Municipio in appositi spacci.

Ferrara, 22. — *Per il razionamento alimentare.* — Da noi – in città e provincia – per ora non viene usata la tessera che per l'acquisto del riso e dello zucchero, provvigioni che vengono distribuite dal solo Ente Autonomo dei Consumi, in ragione: il primo di 350 grammi per persona alla settimana; il secondo in ragione di 105 grammi. Il servizio procede regolarissimo, senza lagnanze da parte del pubblico.

Per quanto riguarda l'istituzione della tessera per il *pane* e la *farina*, le locali autorità sono del parere che qui ancora non ve ne sia bisogno essendo la quantità di grano assegnata alla nostra provincia, e più particolarmente quella fissata pel nostro Comune, sufficiente al fabbisogno.

LA BENEFICENZA DELLA REGINA ELENA.

Livorno, 22 — Prima di lasciare la villeggiatura di S. Rossore la Regina Elena fece avere al nostro Sindaco la somma di L. 25 mila da distribuire ai poveri.

Italia Meridionale

◆ **Chieti, 22.** *Per il centenario della nascita di Angelo Camillo De Meis.* – La Deputaz. provinciale — ricorrendo quest'anno il centenario della nascita del grande filosofo di Bucchianico Angelo Camillo De Meis — su proposta del barone avv. N. Tabassi, ha deliberato di proporre al Consiglio di intitolare ad Angelo Camillo De Meis la Biblioteca provinciale, ove sono conservati tutti i suoi libri, che con testamento lasciò alla nostra città, di cui fu autorevole rappresentante politico, e di erigere un busto in suo onore nell'atrio del nuovo palazzo provinciale o nella villa comunale.

◆ **Napoli, 22.** *Per un benemerito della P. I.* — Con recente decreto S. E. il Presidente del Consiglio on. Boselli, su proposta del Ministro Leonardo Bianchi, ha nominato ufficiale della Corona d'Italia il cav. Vespucci Maresca, fondatore dell'Asilo e Nido dei bambini a Capodimonte, la benefica istituzione che egli dirige e mantiene a sue spese per i figli dei richiamati. Precedentemente al cav. V. Maresca era stato conferito dal Ministro della P. I. il diploma di benemerenza con medaglia d'argento.

Isole

Catania, 22. — *Allarme per gli abigeati.* — Il locale Consorzio agrario ha ieri spedito il seguente telegramma al Min. dell'Interno:

«Recente gravissima recrudescenza casi abigeato gettato costernazione classi agricoltori che invocano nostro tramite pronta efficace repressione delitto che tutelì loro minacciati interessi».

MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

Nella prima quindicina del mese di ottobre sono pervenute all'Ufficio del lavoro le seguenti notizie, concernenti il mese di settembre, dai seguenti Enti: Uffici municipali del lavoro, Segretariati di emigrazione, Segretariati del popolo, Camere del lavoro e Uffici di collocamento.

PIEMONTE — *Intra.* Lavoro abbondante nell'industria tessile. Diminuzione di lavoro nell'industria dei tabacchi. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nell'industria della juta.

LOMBARDIA. — *Bergamo.* Il lavoro è stato in egual misura in confronto del mese precedente. Lavoro abbondante nell'industria metallurgica per la quale scarseggia la mano d'opera. Esiste mancanza di mano d'opera in agricoltura. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche. Nell'industria del legno e nell'industria della seta si è lavorato a orario ridotto. — *Cremona.* Crisi nell'industria edilizia. Esiste richiesta di mano d'opera per l'agricoltura.

VENETO — *Rovigo.* Il lavoro - nelle varie industrie - è stato meno abbondante in confronto dei mesi precedenti. Non si è lamentata disoccupazione. — *Udine.* Esiste richiesta di mano d'opera.

EMILIA — *Modena.* Lavoro abbondante per i braccianti. Crisi nell'industria edilizia. Esiste richiesta di mano d'opera nelle industrie poligrafiche. — *Reggio Emilia.* Lavoro abbondante in agricoltura.

TOSCANA. — *Prato.* Si lamenta disoccupazione tra i pastai. Nelle altre categorie il lavoro è stato in egual misura in confronto dei mesi precedenti. Gli operai e le operaie addetti al lavoro di stampa sul metallo hanno eseguito ore di lavoro straordinario.

MARCHE. — *Macerata.* Si è lamentata disoccupazione tra i falegnami, i sarti e i muratori. Lavoro scarso nelle industrie poligrafiche.

Senigallia. Aumento di lavoro nella fabbrica cementi Portland. Sospensione di lavoro nella Raffineria dello zucchero Ligure Lombarda. Lavoro abbondante per la vendemmia.

ABRUZZI — *Castellammare Adriatico.* Esiste richiesta di mano d'opera in agricoltura. Si lamenta lieve disoccupazione nell'industria del legno e nelle industrie edilizie fra gli artigiani di Teramo e di Atri.

SICILIA. — *Girgenti.* Il lavoro è stato meno abbondante in confronto ai mesi precedenti. Si lamenta disoccupazione nell'industria del legno e nelle industrie edilizie.

SARDEGNA. — *Iglesias.* Lavoro abbondante nell'industria minieraria nella quale si sono eseguite ore di lavoro straordinario. Il lavoro è stato — in generale — in egual misura in confronto ai mesi precedenti.

Esposizioni e Congressi

COSTITUZIONE DELLA FEDERAZIONE degli Enti autonomi dei consumi

A Roma nei locali della Lega Nazionale delle Cooperative si sono riuniti a convegno i rappresentanti dei principali Enti autonomi di consumo e delle aziende annonarie municipali per discutere e deliberare sulla proposta di costituzione della loro Federazione e sulle facoltà e funzioni che dovrebbero essere assegnate alla Federazione stessa per contribuire efficacemente, a fianco del Commissariato dei consumi a rendere meno grave la crisi dell'alimentazione.

Erano rappresentati oltre 30 Enti autonomi e una quindicina di Comuni e istituzioni annonarie.

Il segretario della Lega Nazionale Vergnanini ha aperto il Convegno spiegando le ragioni che indussero la Lega stessa a convocare la riunione e richiamando l'attenzione dei presenti sul disordine in mezzo al quale si svolgono i servizi di approvvigionamento e di distribuzione e toccando specialmente della invadenza degli organi statali nel campo della libera concorrenza a danno degli Enti delle Annone e delle Cooperative.

Sotto la presidenza dell'on. Dugoni, rappresentante dell'Ente autonomo di Mantova, e dell'avv. Dello Strologo, dell'Ente di Livorno, il convegno nelle sue due sedute ha discusso e deliberato intorno alla necessità:

a) di costituire la Federazione degli Enti;

b) di stringere alleanza commerciale col Consorzio Italiano delle Cooperative di Consumo;

c) di ottenere dal Governo gli appoggi e le facoltà necessarie per contribuire al migliore svolgimento della politica dei consumi.

La discussione animata, che ha messo in luce molti degli inconvenienti e dei conflitti che vanno verificandosi nei rapporti fra gli organi statali e gli Enti che si occupano degli approvvigionamenti e della distribuzione dei prodotti ha concluso con la votazione del seguente ordine del giorno:

«Il Convegno degli Enti autonomi di consumo e delle aziende municipali annonarie, convocate a Roma nel giorno 21 ottobre 1917,

ritenuto urgente di dare alla politica dei consumi una applicazione più organica e decisa che valga a meglio disciplinare tutte le energie sorte per la tutela degli interessi dei consumatori onde evitare gli inconvenienti, gli urti e le sopraffazioni di competenze che si manifestano nei servizi di approvvigionamento, di scambio e di distribuzione dei prodotti fra gli organi stabili, gli Enti autonomi, gli Istituti annonari e le Cooperative,

fa voti perchè lo Stato a mezzo del Commissariato Generale dei consumi eserciti questa alta funzione di patrocinio e di controllo sulla politica dei consumi con criteri di illuminato intervento che, limitando la diretta azione statale di monopolio a prodotti di prima necessità e di più difficile approvvigionamento, la integri con quella degli Enti di consumo ai quali devono essere deferite dallo Stato molte delle facoltà attualmente conferite ai Consorzi granari e Comitato di requisizione,

e riferendosi alle deliberazioni delle Commissioni nominate dal Governo del 12 agosto a Milano per lo studio del progetto dell'Unione di tutte le istituzioni sorte in Italia a difesa dei consumatori;

dichiara costituita la Federazione dell'Ente dei consumi della quale fanno parte tutti gli Enti autonomi e le Aziende annonarie municipali.

affida ad una Commissione di cinque membri composta dei signori: Enrico Giani, per l'Annonaria di Milano avv. Aristide del Strologo per l'Ente autonomo di Livorno, on. Enrico Dugoni per l'Ente autonomo provincia di Mantova, avv. Salvatore Donatini per l'Ente autonomo di Siena, avv. Domenico d'Ambra per l'Annonaria di Napoli, l'incarico di provvedere, d'accordo col Segretario generale della Lega delle Cooperative, a tutti gli atti necessari per affrettare il funzionamento della Federazione: propaganda, compilazione dello statuto e raccolta delle adesioni, convocazione della prima assemblea generale per l'approvazione dello Statuto, e la nomina degli organi amministrativi;

e stabilisce di deliberare nella predetta prima assemblea generale della Federazione che avrà luogo in Roma il giorno di domenica 4 novembre il progetto di una alleanza commerciale del Consorzio Italiano delle Cooperative di Consumo, per raggiungere la completa fusione di tutte le energie nazionali sorte per mitigare la crisi dell'alimentazione.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di ottobre.

27 – Officine di Savigliano – Torino.
» – Industrie navali meccaniche – Venezia.
» – Miniere di Prombies à La Thuile – Chamber.
» – Romana tramways omnibus – Roma.
28 – Fabbrica telerie Fratte e C. – Monza.
» – Oleerie e saponerie riunite – Bari.
» – Commercio deriv. agrumari – Acireale.
» – «Il Giorno» – Napoli.
» – Il Truciolo – Milano
» – Cartiere C. Villa – Monza.

NOTE D'IGIENE

PER MIGLIORARE LA PANIFICAZIONE

Il signor Mouren ha esposto alla Accademia delle Scienze di Parigi alcune ricerche del signor Leroy sul mezzo di migliorare la panificazione delle farine attualmente fornite ai fornai.

L'autore propone di adoperare una soluzione di glicosato di calce. L'acqua glicosata discioglie facilmente la calce.

Si può così preparare una soluzione contenente 100 parti di glucosio su 50 di calce ... autore preconizza appunto questa soluzione.

Essa permette di ottenere un pane di qualità superiore, preferibile perfino due agli, al pane all'acqua di calce.

La fermentazione del pane è accelerata e non già tardata, questo è fume ciò e e rende il pane migliore.

CROCE ✚ ROSSA

LA BONTA' SOCIALE

L'origine della nostra bontà sociale è nella nazione. La definizione della bontà, è realizzata dalla Croce Rossa. L'applicazione di questa bontà, che si chiama Croce Rossa, appartiene agli uomini.

La nazione siamo noi stessi e la nostra coscienza ha il sentimento umano ha trovato la sua bandiera: la Croce Rossa. Dovete credere nella Croce Rossa come nella vostra sincerità, che vi consente d'essere in armonia con gli altri.

Iscrivetevi! inviando lire cinque al proprio Comitato o al Comitato di Propaganda di Roma.

OBLAZIONI.

Somma precedente	L.	15.927.941,38
Scuola di Latiano	»	13,65
Caroli Franco, comandante 7ª Compagnia Tripoli	»	2,65
Pistilli Giovanni fu Francesco, Vinchiaturo (C. Basso)	»	10 —
Prosdocimi Attilio, Sindaco di Pertecla	»	200 —
Manifattura Tabacchi Venezia – Rifiuti di Archivio	»	1.160,52
Manifattura Tbacchi Roma – Rifiuti di Archivio	»	31,02
Ufficio postale di Ogliastro Cilento (Salerno)	»	3 —
Klusee Giuseppe di Bangkok	»	99,45
Personale Tecnico Amministrativo ed operai e Officina Allestimento navi di Giov. Ansaldo (8º versamento)	»	1.000 —
Assessore del Comune di Gozzola	»	20,20
52ª Sezione Carabinieri Reali di Bologna	»	45 —
Marche salate nelle scuole	»	1.945,35
Delegato C. R. It. in Buenos Ayres	»	1.000 —
Scuola di Moerna (a mezzo Commissario distretto Thione	»	10 —
N. N. di Genova	»	50 —
Associazione Italiana Regina Margherita in Washington	»	1.277,30
Delegato C. R. I. in Salonicco	»	1.000 —
Scuola di Lerici, a mezzo ispettore scolastico di Spezia	»	105,43
Scuola di Riomaggiore a mezzo di ispettore scolastico di Spezia	»	41,30
Scuola di Bollano a mezzo ispett. scolastico di Spezia	»	6,37
Direttore Genio Civile IV Armata Zona di Guerra	»	7,15
Balbis Edgar di S. Sebastiano	»	11.760 —
R. Console d'Italia in Curitiba	»	225,40
Comitato Regionale di Milano (Propaganda)	»	5.200 —
Tona prof. Annibale Roma	»	8,20
Segret. Comunale di Mondragone	»	12 —
	L.	15.953.171,38

Novità, Varietà, Aneddoti

LE RICCHEZZE DEL GIAPPONE.

Maurice Dewarin, in un articolo della *Revue des sciences politiques*, dimostra che mentre tutte le nazioni usciranno esauste dalla guerra e prima di riprendere le relazioni commerciali dovranno riparare le proprie perdite, il Giappone invece, pur avendo lealmente adempiuto ai suoi impegni di alleato, uscirà più ricco e più forte dal conflitto.

Le riserve auree del Giappone sono raddoppiate in due anni, il Portafoglio nazionale si è arricchito di valori mobiliari e di titoli di Stato esteri il debito pubblico si è di molto alleggerito.

E la nazione nipponica già pensa ad utilizzare la sovrabbondanza delle sue ricchezze pubbliche e private, provvedendo alla creazione di nuove industrie che hanno il duplice scopo di emancipare il Giappone dalle industrie straniere e di permettergli di fare una seria concorrenza in tutti i mercati del mondo.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. Santità ha ricevuto in particolari udienze: il Card. Vicenzo Vannutelli, Decano del Sacro Collegio, Suo Datario; ed il Card. Luigi Giuseppe Maurin, arcivescovo di Lione.

— Inoltre ha ricevuto mons. Tommaso Valeri, arciv. di Brindisi e amministratore Perpetuo di Ostuni; mons. Maurizio Landrieu, vescovo di Digione; mons. Giacinto Chassagnon, vescovo di Modra, vicario gen. di Licina; mons. Camillo Laurenti, segr. della S. Congr. *de Propaganda Fide*; mons. Carlo O' Hearn, rettore del collegio americano degli Stati Uniti; Lord Treowen.

— E' morto mons. Giordano Zaninovic, dei Predicatori, vescovo di Lesina.

Mons. Zaninovic era nato in Città Vecchia, diocesi di Lesina, il 13 febbraio 1816, ed era stato eletto vescovo di Lesina il 10 febbraio 1903.

Nel mondo politico. — Ieri sera alle 21.15, è giunto da Livorno il Sottosegretario di Stato alle Colonie, on. Foscari.

CONSIGLIO PROVINCIALE. — Rammentiamo che oggi, alle 15, si riunirà il Consiglio Provinciale.

Congresso dei Funzionari amministrativi e tecnici delle Amministrazioni Comunali. — Nei giorni 17 e 18 novembre p. v. in coincidenza con quello dei Sindaci dei Comuni d'Italia, sarà tenuto in Roma il Congresso dei Funzionari amministrativi e tecnici delle Amministrazioni comunali, che per ragioni di opportunità era stato rinviato.

Le adunanze avranno luogo nella sede della Società degli impiegati comunali al Palazzo Roccagiovine al Foro Traiano gentilmente concessa, e promettono di riuscire importanti sia per l'indole dei temi, che saranno discussi che per il numero e qualità degli aderenti.

I temi da discutersi sono i seguenti.

1º. – Stato giuridico ed economico degli impiegati comunali; relatore La Presidenza dell'«Associazione nazionale dei Funzionari degli Enti locali».

a) La carriera dei segretari comunali – relatore: Eugenio Sargi, segretario generale del Comune di Acireale.

b) Istituzione presso il Ministero dell'Interno di un Ispettore comunale – relatore: Tommaso Camilli, segretario del Comune di Genazzano.

c) Ammissibilità dei funzionari comunali agli esami di referendario del Consiglio di Stato – relatore: dott. Teodoro Bubbio, segretario capo del Comune di Mondovì.

2º. – Semplificazione dei servizi municipali – relatore: cav. Anselmo Colombo, ispettore contabile di ragioneria del Comune di Roma.

3º. – Indennità caroviveri – relatore: avv. Paride Picciani, segretario generale del Comune di Ravenna.

4º. – Posizione giuridica ed amministrativa degli ufficiali sanitari – relatore: comm. Guido Bordoni Uffreduzzi, direttore generale dell'Ufficio di Sanità del Comune di Milano.

5º. – Miglioramento morale ed economico del personale tecnico – relatore: ing. Federico Federiconi, ing. capo dell'Ufficio di edilizia ed arte del Comune di Ancona.

Il Comitato ordinatore, presieduto dal comm. Caselli, segretario generale del Comune di Roma, è costituito dai principali funzionari tecnici e amministrativi dei Comuni d'Italia.

L'Associazione della Stampa periodica non quotidiana. — Ieri sera, nella Sede di Piazza Poli 44, con atto del Notaio dott. Metello Mennarelli, è stata legalmente costituita l'*Associazione della Stampa periodica non quotidiana.* Fra intervenuti personalmente e rappresentati, figuravano oltre cinquecento periodici non quotidiani, fra cui le più autorevoli riviste scientifiche che si pubblicano in Italia.

Il Presidente del Comitato promotore, Ammiraglio Moreno, ha inviato da Genova, dove si trova lievemente indisposto un telegramma di affettuoso saluto, delegando a rappresentarlo il comm. avv. Camillo De Benedetti.

Ha assunto la presidenza della numerosa assemblea per unanime deliberazione l'on. Sanarelli.

Il segr. barone Arturo di Castelnuovo ha fatto una chiara ed esauriente relazione dell'operato del Comitato promotore che ha raccolto la generale approvazione.

Procedutosi indi alla votazione sono risultati eletti: *Consiglio direttivo.* – Ammiraglio Moreno Vittorio Presidente; Lucchini sen. Luigi, Castellino dep. prof. Pietro, Cermenati deputato prof. Mario, Sanarelli dep. prof. Giuseppe, Vice-Pres. Scialoja dep. prof. Antonio; Sandrini dep. Amedeo; De Benedetti avv. Camillo, Vice-Pres; Cortina avv. C. A.; Cimino avv. prof. Giuseppe; Murray prof. Roberto; Clementi comm. Filippo; Sodini Angelo; Castelnuovo Arturo, segr. gen.; Normani rag. Armando, amministratore.

Probiviri. – Collea ing. Giacomo; Callari prof. Luigi; Cravino prof. Andrea; D'Amelio comm. Salvatore; Pravia comm. G. B.; Malagoli dott. Olindo.

Revisori. – Capelli Roberto; Cravino dott. Andrea; Vincenti A.; Luigi Camillo.

Per l'orario di chiusura dei negozi. — Facendo seguito ai colloqui tenuti nei giorni scorsi con il Prefetto di Roma dai Rappresentanti l'Unione Professionale Impiegati privati e commessi, relativamente alla agitazione per l'orario di chiusura dei negozi, ieri una Commissione di detta Organizzazione composta dell'avv. Tupini, del cav. Cortis e del sig. Caciotta, si è recata nella sede dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, dove ha avuto un colloquio col comm. Ceribelli e l'avv. Pierantoni.

I Commissari della Unione Professionale hanno illustrato ampiamente l'ordine del giorno votato nell'ultimo comizio ottenendo il più favorevole interessamento da parte dei rappresentanti dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, i quali si sono riservati di dare al più presto notizie dell'esito delle pratiche avviate per un equo e soddisfacente componimento della agitazione.

Subito dopo si è adunato straordinariamente il Consiglio direttivo della Unione Professionale Impiegati e Commessi che ha deliberato di convocare un comizio privato di classe per domani mercoledì alle ore 21, in via S. Marcello 36. Oltre ai rappresentanti della Unione, parleranno il Consigliere comunale avv. Tupini, gli on. Bertini, Miglioli e Schiavon.

Comitato di organizzazione civile. — Il Comitato direttivo del Comitato di organizzazione civile, nell'ultima adunanza ha approvato il seguente rendiconto: a tutto il 30 settembre si sono elargite L. 27 mila 114.92 così distribuite: N. 8430 buoni di cucina pari a L. 1063; M. 46.308 buoni di latte pari a L. 11073; N. 25.368 buoni di pane pari a L. 6751 e L. 8770 in medicinali.

Il Comitato ha espletato anche molte domande di lavoro, ha sistemato bambini di richiamati ed ha assistito le famiglie in pratiche legali specie con i padroni di casa.

Onorificenza. — Con recente decreto il dott. Ugo Mariotti, che dirige con molto valore e speciale sollecitudine l'*Istituto antitubercolare in Roma* è stato insignito della commenda della Corona d'Italia, con viva soddisfazione dei colleghi e dei numerosi estimatori.

Vivi rallegramenti anche da parte del *Popolo Romano.*

Istituto per le Case Popolari. — L'Istituto per le Case Popolari, e gli impiegati dipendenti, per onorare la memoria della signora Carlotta Traversari ved. Bellucci, hanno inviato al Sanatorio Cesare Battisti una elargizione di L. 150.

Congresso della Trento e Trieste. — Il Consiglio centrale dell'Associazione *Trento-Trieste* nella sua ultima adunanza, ha deliberato di convocare un Congresso Sociale straordinario nei giorni dal 1º al 4 novembre p. v.

Il Congresso sarà preceduto da una assemblea inaugurale al teatro *Argentina*. Oratore: on. Salvatore Barzilai.

L'ordine del giorno dei lavori del Congresso, reca i seguenti temi:

1) Le aspirazioni nazionali nella politica internazionale – 2) La toponomastica delle terre redente – 3) i problemi della guerra – a) La resistenza morale; b) La disciplina e l'economia dei consumi; c) L'assistenza civile – 4) I problemi del dopo-guerra; a) L'orientamento dei partiti; b) I problemi economici; c) I nuovi aspetti della politica estera.

Camera del lavoro. – *Commissione direttiva* Domani, mercoledì, alle ore 20, si adunerà alla Camera del lavoro di via della Croce Bianca, la Commissione direttiva. Verranno discusse, varie questioni operaie.

— *I lavoratori del tabacco.* – Ieri sera si riunì il personale maschile e femminile della Manifattura tabacchi. Presiedette l'operaio Lutri. Si discusse intorno alla concessione della diminuzione di orario, sul guadagno degli avventizi, e sulla costituzione di una Cooperativa di consumo.

Parlarono Basta, Serafinelli, Cocco, Benedetti ed altri.

Infine fu votato il seguente ordine del giorno presentato da Serafinelli.

«Il personale della Manifattura di Roma discutendo in merito alla riduzione dell'orario di lavoro, nel mentre ringrazia la Direzione generale per tale concessione, fa considerare non essere possibile sopportare l'aggravio troppo sensibile della conseguente riduzione di guadagno e domanda che la predetta Direzione generale studi possibilmente il metodo di poter fare in maniera che al personale venga data la facoltà di poter guadagnare qualche ora in più dell'attuale media in considerazione del grave disagio economico; in merito poi agli avventizi richiama l'attenzione delle superiori autorità onde esse prendano a cuore la sorte di tanti padri di famiglia i quali col prelevamento del terzo sul guadagno di cottimo non possono far fronte alle più modeste esigenze della vita.

fa voti in fine che la proposta della Cooperativa di consumo venga ad essere un fatto compiuto per strappare così il personale dalla camorra degli industriali, i quali profittano del momento per sfruttare la cittadinanza».

Istruzione - Educazione - Conferenze

Petrarca e l'Italia. — Con molta attenzione e godimento intenso domenica scorsa sul Gianicolo il convenuto folto e scelto pubblico della *Storia ed Arte* ascoltò una conferenza del prof. Pio Damiani su «Petrarca e l'Italia».

Il Damiano fatto un parallelo delle due grandi figure di Dante e di Petrarca, passò ad illustrare l'arte di quello, e la sua concezione politica specialmente in rapporto all'Italia, ch'egli vide e salutò più libera e degna delle sue tradizioni di quanto non cantò l'Alighieri.

La Conferenza, detta con molto garbo e dovizia di pensiero, ottenne vivi applausi.

Scuola Samaritana. — La Conferenza di domani 24 corr., che fa parte della serie permanente di conferenze, fissate per ogni mercoledì, di perfezionamento nella scuola Samaritana di Roma, verrà tenuta alle ore 18.30 al Collegio Romano dal prof. Enrico Modigliani su «L'assistenza del bambino difterico».

Tutti coloro che hanno finora frequentato la Scuola sono invitati ad assistervi.

Cercasi un appartamento

Cercasi alloggio composto di nove camere, ingresso e cucina. Rivolgersi Compagnia Wagons Lits. Il via XX Settembre.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Ammin. 12-37

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nell'appartamento, lasciato incustodito, dell'avv. Alberto Poncari, in via Tibullo, 16. Nello studio dell'avvocato gli ignoti rovistarono tutti i mobili, abbandonando quindi l'impresa. Il tentativo di furto è stato denunciato all'ufficio di P. S. di Prati che ha avvertito telegraficamente l'avv. Poncari che trovasi attualmente a Fabbrica di Roma.

Investimento. — Ieri mattina il falegname Antonio Rossi di a. 39 ab. in via degli Scipioni 103, in via Trionfale, angolo via degli Scipioni, venne investito dalla vettura elettrica municipale 367 della linea 20. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo i sanitari gli riscontrarono contusioni ed escoriazioni alla testa e lo trattennero in osservazione.

Rissa. — Ieri nel piazzale di Porta Pia, per vecchi rancori vennero a lite De Rossi Angelo di a. 25 e Bianchini Alfredo di a. 45.

Nella colluttazione riportarono entrambi lievi escoriazioni, giudicati guaribili in pochi giorni al Policlinico.

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigativa fu arrestata la domestica Battistoni Maria di a. 18, perchè accusata di avere rubato una catena d'oro al commerciante Tomassilli Amleto ab. in via del Pastini 119.

— Per minaccie e lesioni è stato ieri arrestato Giuseppe Gabrieli, di a. 26, ab. in via Cappellari 90.

Morte improvvisa. — Giulio Rinaldi di a. 1, nella propria abitazione in via Leonina 67, fu colpito da improvviso malore. Mentre veniva trasportato alla Consolazione cessava di vivere.

E' morto alla Consolazione Luigi Gentili di a. 40 ab. in via Arco della Pace, 17, cameriere presso l'osteria Bellucci in via Genovesi 30, in seguito alle lesioni riportate nella caduta dal muraglione del Lungotevere Anguillara nella sottostante banchina.

Contravvenzioni. — Dagli agenti di P. S. della squadra investigativa sono state elevate contravvenzioni per vendita abusiva di glicerina a Neroni Quintilio, di a. 45, e Neroni Enrico di a. 50 conducenti la farmacia Tacchi sita al viale della Regina 143, Sartori Carlo, commesso in detta farmacia e al farmacista Candioli in via Nazionale 23.

Dopo lunga, penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione cessava di vivere in Catania la signorina

Alda Zannoni

stimatissima educatrice in uno tra i più accreditati istituti di quella città.

La madre, le sorelle e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

La presente valga come partecipazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera prima replica del *Barbiere di Siviglia*, attesissima dopo il grande successo di Angeles Ottein, meravigliosa *Rosina*.

— Domani *Andrea Chénier*, protagonista il tenore Lazzetti.

Quirino. — Questa sera Irma Gramatica interpreterà per la prima volta sulle scene del *Quirino*, la commedia in 4 atti di Pinero *La Casa in ordine*. Questo lavoro del celebrato autore della *Seconda Moglie* non si rappresenta da parecchi anni in Italia e così tuisce una delle più interessanti e profonde interpretazioni dell'illustre attrice. E' facile prevedere una sala affollatissima.

Quanto prima *La nemica* di Niccodemi.

Argentina. — Grasso fu anche ieri nel *S. Giovanni Decollato*, di comicità straordinaria, e venne, come sempre, calorosamente applaudito; darà stasera *Ozio e Lavoro* due atti di Rizzotto.

Adriano. — La *Modernissima* annuncia per stasera una interessante ripresa: *La Figlia di Madama Angot*, la deliziosa operetta di Lecocq.

Ne saranno principali interpreti la Gargano, la Dise, il Fioretti.

Manzoni. — Stasera replica della *Traviata*, che ha sempre avuto un sincero successo.

Morgana. — Sempre *Don Cecè Sferlazza* che stasera ancora si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Quirino. — *La Casa in ordine*, ore 20.45.
Argentina. — *Ozio e lavoro*, ore 21.
Adriano. — *La Figlia di Madame Angot*, ore 21.
Manzoni. — *Traviata*, ore 21.
Morgana. — *Don Cecè Sferlazza*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). - Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17

Società romana per la fabbricazione dello zucchero

Anonima sedente in Roma

Capitale emesso e versato L. 2.000.000

L'assemblea generale ordinaria è indetta in Roma presso la sede sociale, via del Collegio Romano, n. 13, il giorno 31 ottobre 191 , alle ore , per deliberare, in prima convocazione, sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 1 luglio 1917 e riparto degli utili - Relazione dei sindaci - Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Emolumento ai sindaci.
3. Nomina dei sindaci.
4. Nomina di amministratori.

I signori azionisti per prendere parte all'assemblea, oltre che presso la sede sociale, possono depositare i titoli delle loro azioni, entro il 25 corr. mese presso:

la Banca italiana di Sconto, in Roma, Genova e Milano;
il Banco di Roma, in Roma, Genova e Torino;
il Credito Italiano, in Roma, Genova e Firenze;
la Banca commerciale italiana, in Roma e Genova;
e Banco Max Bendi e C., in Genova.

Roma, 12 ottobre 1917.

Il Consiglio d'amministrazione

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 10-12 — Via Aracoeli, 68, Roma

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo la discussione di poche interrogazioni si iniziò lo svolgimento delle interpellanze sugli esoneri agricoli dei quali si occuparono ampiamente gli on. Mosca Gaetano, Micheli, Colajanni e Modigliani.

In fine di seduta l'on. Modigliani presentò una mozione della quale chiese la discussione in una seduta antimeridiana d'oggi.

L'on. Boselli essendosi mostrato contrario, fu chiesto l'appello nominale, ma la Camera non risultò in numero legale. E così, alle 20.15 la seduta fu tolta.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Valenzani ha presentato una interrogazione al Ministro dei Trasporti per sapere se non creda parificare le condizioni e i diritti dei ferrovieri delle secondarie romane, testè passate allo Stato, a quelli dei ferrovieri delle Ferrovie dello Stato.

***

L'on. Luciani ha presentato la seguente interrogazione:

« Chiedo di interrogare l'on. Ministro della guerra sulle ragioni per le quali non si è dato corso egualmente a tutte le domande degli ufficiali di complemento e della milizia territoriale per il passaggio nella riserva, in applicazione dell'art. 5 della circolare ministeriale n. 397, del *Giornale Militare* del corrente anno, creando così una ingiusta disparità di trattamento tra ufficiali della stessa categoria; e perchè non si sono promossi al grado superiore tutti gli ufficiali passati nella riserva che, a mente di detta circolare, possedevano i requisiti per conseguire la promozione ».

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri che doveva avere luogo ieri è stato rimandato.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLA PATRIA

Sono pervenute al Min. offerte d'oro dai seguenti: *Da Milano*: Coderna Ersilia e Giulio; Menozzi Elena; Menozzi Beppino; Dansaini Erminia; E. G. B. G.; Manfredi Lucillo; Citti Pietro; Giacomini Achille; Dell'Acqua Annita; Moretti Gaetano; Cameroni Agostino; Polli Bassani Adele; Facetti Cremonesi Virginia; Segre Vita Levi Emilia; U. C. Ufficio VI; Settì Giulio; Ronchetti Legnani Ida; Picina Costanza Spetti Belmelli Emma; Vitali de Angeli Margherita; Mangiagalli senatore Luigi; Rovida Carlo e Cesare; Guala Antonio; Guala Maria; Cottuzi Maria; Alfieri e Lacroix; Foligno Cesare; Giannotti Brivio Cecilia; Colorni Fanny; Rodriguez Emilia; Dugnani Gaspare e Carlotta; Qualunque; Giulia G.; Ronchetti Carlo fu G.; Levi Giuseppina; Brugley Alberto; Mira Carlo; Adami Vittoria e Maria; Cusi Annibale, Ronetti Giovanni Trevisani Erminia e Bianca; Rognoni Maria; Tarruggia Shamli Ida; Rebecca Caldrini Borella; Ervara Irene; Multini Emma; Soldi Mario; Cavalieri Ginevra; Franzioli Giuseppina.

Da Roma: Menotti Mario.

Ministero Guerra

Per i lavori agricoli

In estensione dei provvedimenti già adottati per l'impiego agricolo dei militari disponibili nei presidi territoriali il Ministro della Guerra, in accordo col Ministro per l'Agricoltura, ha disposto che i Comandi di Corpo di Armata territoriali istituiscano appositi distaccamenti provvisori anche mobili, nelle località ove il difetto di mano d'opera per le semine autunnali sia maggiormente sentito.

L'autorità militare procederà di accordo con i Prefetti e le autorità civili comunque interessate.

Ministero Istruzione

Per i libri di testo

Il Min. della P. I. aveva recentemente inviato ai RR. Provveditori una circolare con la quale, in relazione alla crisi della carta ed alla conseguente necessità di limitarne il consumo, si disponeva che si dovessero riconfermare nelle Scuole i libri di testo già in uso lo scorso anno. Ma una tale circolare non poteva modificare il Decreto Luogot. 22 marzo u. s. il quale dava invece agli insegnanti ampia facoltà di scegliere nuovi testi entro il 31 agosto.

Poichè appunto gli insegnanti scelsero i nuovi libri e gli editori ne stamparono il quantitativo di copie richiesto, era logico che ove la circolare predetta avesse avuto letterale applicazione, non un risparmio di carta si sarebbe conseguito, ma un maggior consumo.

Avendo qualcuno fatto rilevare l'inconveniente all'on. Min. Ruffini, questi si è affrettato a chiarire con un suo telegramma che la circolare di cui trattasi non riguardava e non poteva *riguardare le adozioni già deliberate in conformità delle vigenti disposizioni*.

Resta dunque inteso che i cambiamenti di libri di testo già deliberati sono perfettamente validi e legali.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Gli esoneri militari alla gente di mare.

Circa l'esonero del servizio militare dei pescatori abbiamo assunto le seguenti informazioni:

Le domande dei pescatori i quali appartengono alle classi dal 1874 al 1881 oppure alla categoria degli inabili alle fatiche di guerra (1882-1891) devono essere presentate alle commissioni locali per le esonerazioni temporanee.

Tali commissioni hanno sede in 14 città ed hanno una giurisdizione comprendente uno o più dipartimenti marittimi, sempre quando si tratti di pescatori di mare. Vi sono poi in altre città delle commissioni locali per i militari che non siano pescatori di mare. Queste città sono 26, ognuna delle quali è sede di Commissione e si trova in rapporto a circoscrizioni comprendenti una o più provincie; le commissioni medesime dovrebbero provvedere sulle domande per la pesca d'acqua dolce.

Le domande devono essere compilate sui moduli « A e A-bis » moduli che i pescatori dei piccoli centri e paesi dovrebbero procurarsi nelle grandi città interessando le autorità o devono essere forniti di marca da bollo.

La spesa complessiva per ciascuna domanda raggiunge circa le lire 11; però sullo stesso modulo si può fare domanda per 10 persone. La commissione ricevuta la domanda interpellerà oltre il Capitano di porto, se si tratta di pesca di mare, i membri della Commissione compartimentale di pesca.

Contro le deliberazioni delle Commissioni locali si ricorre alla Commissione Centrale degli esoneri presso il Ministero delle Armi e Munizioni presentando il ricorso alle Commissioni locali.

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa il 18 corr.:

Dopo sensibile ribasso mercato seta più fermo; affari discreti, fabbriche normale. Quotazi giapponese 5.40, Kansai 5.70, Double 5.90, Tsatlée 5.60, Cinesi 5.90 Canton 5.40.

Cambio a vista dollaro lire 7.75 ½.

Ministero Poste e Telegrafi

CASSE DI RISPARMIO POSTALI.

Operazioni a tutto agosto 1917

Credito depositanti al 31 dic. 1916	L. 2.193.481.027,5
Depositi dell'anno in corso	» 678.310,529,72
	L. 2.871.801.557,23
Rimborsi id. id.	» 419.316.174,64
Rimanenza a credito	L. 2.452.485.383,59

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 22 ottobre 1917.

Bollettino di guerra, n. 881.

Nella giornata di ieri non si ebbero azioni di fanteria. La lotta delle artiglierie, mantenutasi viva su tutta la fronte, fu particolarmente notevole nelle zone di Plezzo e Tolmino e a sud del Vippacco.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, (via Basilea) 22. — Comun. uff. di ieri sera:

In Fiandra viva attività di artiglieria.

A nord-est di Soissons fortissimo duello di artiglieria.

L'isola di Dagoe è interamente nelle nostre mani

In Macedonia, ad ovest del Lago di Ochrida e a nord-ovest di Monastir, combattimenti parziali a noi favorevoli.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 21. — Comun. del Gr. St. Magg.: del 21 corr.:

Su tutti i fronti fuoco di fucileria e scontri di pattuglie.

Tentativi del nemico di far fraternizzare i nostri soldati sono segnalati sul fronte occidentale nella regione del lago Narocz e sul fronte rumeno nella regione della foce del fiume Buzeo. Ogni volta il nemico fu scacciato dal nostro fuoco.

Mar Baltico. – Il nemico non effettuò alcuna azione e non fu scorto dai nostri posti. Sul litorale situazione invariata.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 22. — Com. uff.

Fronte occidentale. – Gruppo di eserciti del Princ. Rupprecht di Baviera. – Nella Fiandra ieri il duello delle artiglierie si intensificò nuovamente fino a divenire di grande violenza dal bosco di Houthoulst fino al canale Comines Ypres e rimase violento fino al mattino, prendendo spesso carattere di fuoco a raffiche.

Stamane, secondo rapporti ricevuti finora, attacchi francesi ed inglesi furono sferrati fra Draibank e Poelcapelle.

Gruppo del Princ. ered. germanico. – La battaglia di artiglieria fra la depressione dell'Ailette e Barye continuò, ricorrendo nella più larga misura a tutti i mezzi di combattimento durante la giornata e soltanto con poche interruzioni anche durante la notte.

Nel settore centrale del Chemin des Dames, il fuoco fu temporaneamente vivissimo specialmente presso Cerny. Anche nella Champagne e sulla Mosa l'attività di combattimento fu più forte.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 21 — Com. Uff. delle 23:

Nulla da segnalare durante la giornata all'infuori di una lotta d'artiglieria, qualche volta violenta, in varii punti sul fronte dell'Aisne e specialmente nella regione Ailles-Cerny.

Secondo nuove informazioni il colpo di mano nemico a nord-ovest di Bezonvaux, annunciato nel comunicato d'oggi, ha preso proporzioni di un forte attacco. Le nostre truppe, dopo un violento combattimento, hanno respinto gli assalitori e sono rimaste padrone delle loro posizioni.

La sera del 21 velivoli tedeschi hanno lanciato una sessantina di bombe nella regione di Dunkerque. Non si segnala alcuna vittima tra la popolazione civile.

(S) **Parigi**, 22. — Comunicato ufficiale delle 15:

Nel Belgio attaccammo stamane a sinistra dell'esercito britannico sul fronte di un chilometro. Le nostre truppe, impadronendosi di tutti i loro obiettivi, progredirono sensibilmente a Nord di Veldhoek. Un certo numero di prigionieri rimase nelle nostre mani. Le nostre ricognizioni penetrarono nella linee nemiche in varii punti del fronte a sud-est di San Quintino, verso la fattoria Mennelum, al Pantheon e nella regione di Tahure. Facemmo una diecina di prigionieri.

La lotta dell'artiglieria si mantenne vivacissimo su tutto il fronte dell'Aisne. Colpi di mano dei nemici fra Reims e Cerny e nel settore Mein-Massiges non dettero alcun risultato.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 22. Comun. uff. delle ore 23:

In Belgio il nemico durante la giornata ha debolmente reagito con la sua artiglieria. Le nostre truppe si sono organizzate sul territorio conquistato a nord di Valdhoek. Tra il materiale catturato durante l'attacco di stamane si trovano due cannoni da campagna.

Sul fronte dell'Aisne la lotta di artiglieria è stata violenta nel settore Epine de Chévrigny-Panthéon e nella regione di Cerny. Una nostra ricognizione ha fatto dieci prigionieri tra cui un ufficiale.

Sul fronte di Verdun azioni di artiglieria abbastanza vive al bosco di Avocourt e a nord del bosco Le Chaume.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 21 — Com. del maresc. Haig di stasera:

Le truppe irlandesi riuscirono ad effettuare a mezzogiorno a nord est di Croisilles un colpo di mano facendo alcuni prigionieri e ritornando senza aver subito perdite. Stamane le nostre pattuglie hanno fatto dodici prigionieri a sud-est del Bosco del Poligono.

Oggi reciproca attività d'artiglieria su due campi avversari sul fronte di battaglia.

(S) **Londra**, 22. — Comunicato del Maresc. Haig:

Effettuammo attacchi locali questa mattina di buon'ora lungo la ferrovia Ypres-Staden. I francesi cooperarono alla nostra sinistra. Le operazioni proseguono in maniera soddisfacente.

◆ (S) **Londra**, 22. (*Ufficiale*). Navi inglesi bombardarono il 21 corr. le opere navali di Ostenda. Le fotografie prese mostrano che i risultati del bombardamento furono soddisfacenti.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre** 20 — Com. dello Stato Magg. belga: Dal 13 al 19 ottobre la nostra artiglieria ha continuato ad effettuare numerosi tiri di distruzione contro le batterie e le opere del nemico, in specie contro le trincee che costeggiano l'Yser dinanzi a Dixmude. Le batterie nemiche sono state attive nella regione di Ramscapelle e contro le nostre opere dei dintorni di Dixmude. Violente lotte di bombe sono avvenute al nord di questa città. Abbiamo effettuato qualche tiro sulle comunicazioni nemiche per rappresaglia dei bombardamenti effettuati sulle nostre comunicazioni.

— Vari nostri accampamenti sono stati bombardati dagli areoplani.

— Le nostre pattuglie sono state attivissime su tutto il fronte specie verso Dixmude, ove penetrarono nelle trincee avversarie ed impegnarono col nemico una lotta con granate.

La nostra aviazione ha effettuato più di 200 sortite. Varie ricognizioni a lunga distanza penetrarono molto avanti sul territorio nemico portando documenti fotografici di grande interesse.

Numerose pattuglie offensive vennero dalla aviazione da caccia. Nei vari combattimenti di queste pattuglie un apparecchio nemico fu costretto ad atterrare privo di controllo nelle sue linee.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 22. — Com. uff.

Fronte orientale. – Tutta l'isola Dagoe è in nostro potere.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 22. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. – Nessun avvenimento da segnalare.

Fronte sud-orientale. – Un attacco effettuato dalle truppe austro-ungariche e tedesche sulla riva occidentale dello Skumbi fece cadere in nostro potere alcune posizioni francesi.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 22. — Com. uff.

Fronte macedone. – Nella valle dello Skumbi le nostre truppe e quelle dei nostri alleati presero con un attacco alcune posizioni di altura occupate dai francesi e vi si mantennero malgrado forti contrattacchi. Sull strada Monastir Resna ripetuti attacchi nemici non riuscirono. Su questo punto e su larghi settori sulle due rive del Vardar il fuoco di artiglieria rimase violento.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 21 — Com. Uff. circa le operazioni dell'esercito d'Oriente dal 20:

La lotta dell'artiglieria ha ripreso con attività abbastanza grande sull'insieme del fronte, specialmente nella regione del lago di Doiran e a nord di Monastir ove le nostre batterie hanno eseguito tiri di distruzione nelle posizioni nemiche.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 22. — Comunicato dello Stato Maggiore serbo:

La scorsa notte abbiamo respinto col nostro fuoco a colpi di granate due forti pattuglie nemiche nella regione di Tuchin e sulla cresta di Zborsko.

Scacchiere Ottomano

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 21 — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia):

Durante le giornate del 18, 19 e 20 corr. abbiamo effettuato operazioni coronate da successo in vicinanza di Deltawa, Kizil e Robat.

Nostre colonne che avevano operato il loro concentramento nella notte del 18 corr., hanno attaccato all'indomani mattina e, mediante un movimento aggirante, hanno respinto il nemico al di là della Diala verso un punto a nord di Beled Ruz e di Kizil Robat ove i turchi hanno distrutto il ponte ed abbiamo occupato le colline a sud della cresta di Jebel Hamrin. Abbiamo catturato alcuni prigionieri e vagoni di munizioni.

La guerra in aria

(S) **Grenoble**, 21. — Uno solo *Zeppelin*, lo *L. 34*, non due, ha atterrato nella regione di Sisteron, il secondo *Zeppelin* ha continuato il viaggio verso sud.

(S) **Londra**, 22. — Comunicato dell'ammiragliato:

Nostri velivoli bombardarono gli aerodromi di Vlisseghem e di Houtrave ieri verso mezzogiorno. Le bombe sembra abbiano colpito gli obiettivi. I nostri velivoli furono attaccati durante l'azione nel viaggio di ritorno da velivoli nemici due dei quali furono costretti ad atterrare completamente sbandati. Tutti i nostri aeroplani sono tornati incolumi. Cinque nostri velivoli da ricognizione impegnarono un combattimento con una ventina di macchine nemiche, due delle quali furono distrutte e le altre costrette ad atterrare sbandate. Manca un nostro apparecchio.

◆ (S) **Londra**, 22. Gli Zeppelin hanno causato pochi danni nelle Contee dell'Est. La maggior parte delle bombe sono cadute nei campi. Alcuni edifici sono rimasti danneggiati.

◆ (S) **Tolone**, 22. — Si ha ancora nei posti di osservazione del litorale del sud est la convinzione che lo *Zeppelin* segnalato da varii punti della regione nel pomeriggio di sabato è quello che i primi dispacci segnalavano come abbattuto a Chateau Neuf Val Saint Donas. Si ha la convinzione che esso sia caduto durante la notte nel Mediterraneo.

Guerra in mare

(S) **Pietrogrado**, 22. — Il Ministro della Marina, recatosi a visitare la flotta del Baltico, avanti di partire ha dichiarato ai giornalisti che l'uscita delle navi russe per recarsi incontro alle navi tedesche è stato un atto di alto valore, perchè ogni *dreadnought* di tipo *Koenig* è molto più potente di tutta la squadra russa. La corazzata *Slava* in seguito alle gravi avarie, non ha potuto seguire le navi russe che hanno ripiegato ed è stata perciò affondata dai russi stessi per sbarrare la rotta alle navi avversarie.

Il Capo dello Stato maggiore generale della Marina ha dichiarato che i sottomarini russi non hanno potuto reagire contro lo sbarco tedesco a causa del mare agitato.

Guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 21. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni nell'Africa orientale):

La colonna destra delle forze partite da Kilwa verso sud e che occupò l'11 corr. Ruspondia, il 17 corr. ha occupato la Missione di Lukuledi, dopo viva lotta. Negli ospedali di Mangano e di Ruponda, abbandonati dal nemico sono stati trovati venti tedeschi e novanta ascari.

Forti retroguardie che coprono il grosso delle forze nemiche che si ritira lungo la valle del Mbenkuru, sono state fortemente pressate e successivamente ricacciate dalle loro difese.

Nella regione di Lindi abbiamo pure respinto il 15 corr. il nemico dalle posizioni fortificate di Mtama. Abbiamo sviluppato il nostro movimento aggirante il 17 corr. da nord a nord-est.

Una viva lotta ha avuto luogo a nord di Nyangao ove due nostri battaglioni nigeriani hanno subito forti perdite, ma hanno respinto tutti gli attacchi infliggendo gravi perdite al nemico. Al cadere della notte dopo una fiera lotta abbiamo occupato anche Nyangao. Il 18 corr. l'accanito combattimento ha ripreso ad ovest di Nyangao ed ha continuato.

URUGUAY

— La Legazione dell'Uruguay comunica:

Il Governo dell'Uruguay ha ordinato l'arresto dei capitani delle navi tedesche rifugiate nel porto di Montevideo, perchè avevano utilizzato gli apparecchi di telegrafia senza fili, sui quali le Autorità avevano apposti i suggelli. Un procedimento sarà aperto contro gli autori di tale violazione.

Nel porto di Montevideo vi sono otto vapori germanici stazzanti 48 mila tonnellate.

I valori immobiliari tedeschi nell'Uruguay rappresentano 260 milioni di pesetas. La Germania, prima della guerra, era il primo cliente dell'Uruguay e il secondo fornitore di esso. Il commercio fra i due paesi era di 38 milioni di marchi per l'importazione tedesca nell'Uruguay e di 85 milioni per l'esportazione dall'Uruguay in Germania.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 22. — Il Re e la Regina hanno visitato le località danneggiate dai *raids* aerei nemici.

(S) **Londra**, 21. — Il noto scrittore inglese Walter W. Seton, professore dell'Università di Londra, che nei mesi scorsi visitò la fronte italiana, pubblica sul « Glasgow Herald » e sul « Weekly Despatch » notevoli articoli sull'Italia e sull'importanza della sua recente azione.

Il prof. Seton ha ieri tenuto, all'Università di Londra, una brillante conferenza illustrata con proiezioni, dal titolo « Una visita al fronte italiano ».

(S) **Londra**, 22. — Il Presidente della Repubblica portoghese ha terminato la sua visita in Inghilterra ed ha lasciato Londra ieri sera.

GRECIA

(S) **Atene**, 22. — Il rapporto presentato al Parlamento conferma la colpabilità dei membri del Gabinetto Lambros che assunsero il potere senza mandato del popolo e che aderendo alla cospirazione di Re Costantino e di Dusmanis contro il regime democratico, provocarono disordini, fecero assassinare una pattuglia francese, causarono la guerra intestina ecc. Il rapporto conclude rinviando all'alta Corte i Ministri incriminati.

◆ (S) **Atene**, 22. — *Camera* – Si rinviano dinanzi all'Alta Corte di Giustizia Skuludis con 125 voti, Dragumis con 134, Rhallys con 122, Gunaris con 136, il generale Wuakitas con 134, Miceliddakis con 130, Hatzacos con 134.

GERMANIA

◆ **Zurigo**, 22. La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Berlino:

I rappresentanti delle varie amministrazioni ferroviarie hanno deciso una sopratariffa di guerra di 100% per i treni diretti ed espressi, hanno stabilito il peso massimo del bagaglio ristretto il numero dei treni in genere, diminuito il riscaldamento (da 18 gradi a 10-12) e sospeso quest'ultimo nei treni locali.

S. U. D'AMERICA

◆ **Zurigo**, 22. La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da New York:

La Casa Morgan ha sottoscritto il prestito della libertà con 25 milioni di dollari nella sola città di New York furono finora sottoscritti 535 milioni di dollari.

SVEZIA

◆ **Zurigo**, 22. La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Stoccolma:

La Svezia si è obbligata di fornire alla Germania 50.000 tonn. di carta, poi minerale di ferro, legname e materiali da costruzione e con la prossima primavera anche i cavalli. La Germania si obbliga a provvedere per una annata tutto il carbone occorrente alla Svezia — cioè 4 milioni di tonnellate.

Il pane che ora si mangia in Svezia è composto per 38% di segala e di 50% muschio di renna. Ora si stanno facendo esperimenti di aggiungere alla segala, farina di canna e usare come foraggio l'erica specialmente per i cavalli.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA, 22 ottobre.

Il Banco di Roma è prezzo fatto, il resto è tutto nominale:

Banca d'Italia 1325 – Istituto Italiano di Credito Fondiario 504 – Banca Commerciale Italiana 830 – Banca Italiana di Sconto 533 – Società « Credito Italiano » 599 – Banco di Roma 43 ½ f. – Italiana per le Strade Ferr. Meridionali 470 – Comp. Reale delle Ferr. Sarde (di preferenza) 206 – Id. id. id. (ordinarie 200 – Navigazione generale italiana 768 – Tramways Omnibus 205 ex *L.* 5 – Acqua Pia antica Marcia 1775 – Anglo-Romana per l'illum. di Roma col Gas ed altri sistemi 578 – Italiana per Condotte d'acqua 199 – Italiana G. Ansaldo, Armstrong e C. 308 ex *option* – Ferriere Italiane 316 – Metallurgica italiana 175 – Alti Forni e Fonderie di Piombino 232 – Miniere e Fonderie Antimonio 26 – Miniere di Montecatini 161 – Generale Immob. di lavori di utilità pubblica ed agricola 276 – Istituto Romano di Beni Stabili 237 ex *L.* 6 – Italiana per Imprese Fondiarie 50 – Italiana pel Carburo di calcio, acetilene ed altri gas 782 – Italiana per la fabbr. di prodotti azotati 304 – Italiana di Elettrochimica 142 – Prodotti chimici, colla e concimi 212 – Italiana dei Forni elettrici 90 – Romana per la fabbr. dello Zucchero 80 – Molini e Pastificio Pantanella 126 ½ – Marconi s' Wireless Telegrap Company Limited (ordinarie) 108.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è, fissato per oggi, 23 ottobre, a lire 150.56.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 ottobre a tutto il 27 ottobre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 149.97.

BORSE ITALIANE — 22 ottobre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	81 60	81 30	81 45	81 35
Consol. 5 0/0 n.	91 37	91 40	91 50	91 40
A. B. Italia	1325 —	1328 —	1327 —	1326 —
» Commerc.	830 —	836 —	830 —	830 —
» Cred. Ital.	597 ½	599 —	598 —	598 —
» B. Roma	43 31	43 50	43 —	43 25
» B. Ital. d. S.	554 ½	557 —	— —	557 —
Ferriere Ital.	316 —	312 —	— —	— —
Mediterranea	265 —	270 —	260 —	267 —
Meridionali	474 —	469 —	470 —	472 —
Acc. Terni	1770 —	1785 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	767 —	769 —	— —	— —
Raffinerie	357 —	351 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	308 —	308 —	— —	307 —
Sid. Savona	579 —	610 —	— —	— —
Soc. Metall.	— —	174 —	— —	— —
Eridania	— —	678 —	— —	— —
Ind. zuccheri	302 —	300 —	— —	— —
Min. Elba	401 ½	403 —	— —	— —
Edison	— —	621 —	— —	— —
Marconi	— —	106 —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	7 79 (a)	7 83	7 79 2	7 78
» Francia	135 70	135 25	134 90	134 70
» Londra	37 16 (b)	37 25	37 08	37 14
» Svizzera	168 75	168 50	— —	167 50

(a) 7 82-83 — (b) 37 25.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Genova, 22, ore 15.35. — Rendita 81.60 – Consolidato 5 % 91.37 – Banca d'Italia 1325 – Commerciale 830 – Credito Italiano 597 – Banca Italiana di Sconto 554 – Meridionale 474 – Mediterranea 263 – Navigazione 767 – Lloyd Sabaudo 385 – Eridania 679 – Raffineria 357 – Acciaierie Terni 1770 – Ansaldo 308 – Elba 401 – Savona 579 – Ferriere 316.

Cambi: Francia 135.25 – Inghilterra 27.30 – Svizzera 168.75 – Stati Uniti 7.83.

CHIUSURA DI MILANO

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Milano, 22, ore 15.45. — Rendita 81.40 – Consolidato 5 % 91.40 – Banca d'Italia 1328 – Commerciale 735 – Credito italiano 599 – Banca italiana di Sconto 557 – Meridionali 470 – Mediterraneo 270 – – Venete 200 – Navigazione 769 – S. N. T. A. 119 – Eridania 1678 – Acciaierie Terni 1780 – Ansaldo 308 – Elba 403 – Savona 610 – Ferriere 312 – Metalli 174 – Edison 621 – Vizzola 934 – Conti 400 – Fiat 475 – Isotta 125 – Bianchi 160.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

PER ABBONARSI

il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL " POPOLO ROMANO „ ROMA.

Rassegna letteraria

Il principe del poeti armeni viventi

Tramonto all'Armenia. Oggi stesso, il Ministro **Fr. Rippa Medi**, nell'adempio, ci ha fatto la lieta donazione della edizione degli in tre grossi volumi della sua poesia (1).

Amedeo Colombano è nato dubbio il principe dei poeti armeni contemporanei: elegante, aquilino e forte nell'un tempo, battagliero per patriottismo, acuto in più recondite cose della nostra medicina. Egli è la vive reclamato del suo magnanimo popolo, sentimentale, straordinariamente espressivo, ardente e di divulgatore dei canti che echeggiano dal più del. L'Armenia è una e le stende e la fa più bella e più strige ma è per le fiere vibrazioni alle energie della passione e dell'affetto, dell'amore e della gloria.

Nato nel 1872 a Costantinopoli, ov'è una colonia armena di oltre duecento stranieria mila anime, anche nella sede centrale della colonia stessa ove, ancora giovinetto, pubblicò un fogli e riviste poesie novelle, pezzetti in prosa, e traduzioni in francese per la ravagna balga *La Patrie* di Bruxelles, che è pubblicò, nell'anno di Parigi, *Nouvelle Revue*, pregiatissimo armeno. Uscito dalla scuola, dette alla luce *Fior d'Armenia*, versi e prose (1891), e poi *Nella mia memoria Gloria di carte* e il poemi *Vibrazioni* (1893). Nello stesso periodo di scrive poesi e novelle e alle riviste poesie originali e traduzio ni maggiori della Francia in armeno, fiabe, novelle, studi di critica letteraria. Nel dal 1892 fece rappresentare il dramma *I fiordi bel*, scena della vita del basso popolo e poi si recò a Parigi, ove rimase più di sei anni. E a studiar da vivino il gran movimento letterario e artistico della capitale di quel mondo intellettuale che rispecchia anche la coscienza internazionale. Ritornato a Costantinopoli, verso la fine del 1894, fu nominato professore di storia letteraria nella facoltà centrale armena, e fondò una rivista mensile di letteratura e critica *Gialdi* (Il Fiore). Fur nel 1896 apparve il suo libro: *La vita e l'opera di Sedraj Parisen*, diventò celebre. Nel 1895 scoppiò la rivoluzione armena nell'alma Turca, la poesia armena stette a lungo muta. Tutte le sue energie si fusero nell'azione politica e nel più patriottico professore servigi allontani alla lingua e alla letteratura nazionale. Comunque a stimolo per le sirene l'inedito e le perseguitati bevel, ritornò a Costantinopoli e a Parigi per cui la poesia e l'impegno a battaglia della patria, e poi nel 1903 lanciò il volume: *I numeri d'Armenia*, che ben finì per fare conoscere ovunque il nome del nostro eroi non vivere fatto che meraviglie, scoglire e ins-

(1) V. *Popolo Romano*, 19 ot . . . - 1 novembre 1915.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ 23 Ottobre — S. Severino

Leva 6 ore 6.23 m. — Tramonto alle 5.16
Leva la luna alle 1.19 s. — Tramonto alle 11.23 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/3

Solarola.

Il primier, sia pur fiore
Di serietà e dal sole
E sarà sempre bellezza
Se di vita sarà le strade

Spiegazione del piccolo rovescio:
Anna — CANA.

MONTE DI PIETA'

MARTEDÌ 23 Ottobre 1917 — Le 1 a Curiosità vendite gli ori 10 Rubriche 11316.

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 15 di ciascun mese. — I pagamenti sono anticipati. Non si fanno abbonamenti per meno di un mese. — Un numero separato del *Popolo Romano* — Roma: Centesimi 5 — Arretrato: 10 centesimi — Estero: 15 centesimi — Arretrato centesimi 20.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Per la Città e Suburbio

Sei mesi . . . . Anno L. 27 — Sem. 15 — Trim. 8
Stati dell'Unione e Regno . . . Anno L. 60 — Sem. 32

Con la Mode illustrè:

Sei mesi . . . . Anno L. 37.50 — Sem. 20 — Trim. 10
Stati dell'Unione e Regno . . . Anno L. 80

La Mode illustrée Rubriche del 1917 può integrarsi di medio. Per ricevere questo numero inviare Cent. 20 in francobolli.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* — Via Due Macelli N. 66 — Roma. — Un numero separato del *Popolo Romano* — Roma: Centesimi 5 — Arretrato: 10 centesimi — Estero: 15 centesimi — Arretrato centesimi 20.

Il Diabete

guarisce con la **SURA COSTANZI** (Ipoglicina-sura e ipofosi). Ipoglicemizzante, ipotensiva, ipnotica, ecc., si prescrive in forma e la nutrizione secondo che scrive Maestri Clinici, con vivissimi e sperimentati successi. Scrivete gl'inclusi favorevoli. — Costa Lire 16.50 in Italia franco. Rivolgersi a: **LUMBARDI e BONTARDI** — Via Roma, 545 — **NAPOLI.**

PRIVATIVA INDUSTRIALE DA VENDERE

Il proprietario della privativa industriale Regno Nuovo 413-340 per il tuvento del titolo e Procedi ed eseguiti per la trattazione che attorno, può specialmente applicabile per gli effetti che sono quasi della sola on tecnicamente ambienti e di disposta ad interessato istruttore per la vendita della detta privativa. Rivolgersi al Signori **F. Schroeder e C.** — 8, Bruny Street, London E. C. 2.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16
DIRETTO DAL PROF. S. MUZII
non assistenza di Sanitari di Istruzione
istruiti nel suo metodo razionale
Via Virgilio 1-B - ROMA

---

dove lesiere di armati testimoni delle stragi. Il volume ebbe ed ora terminabile nella stampa della nazioni orrili, assai più pericolose. Alle donne scopo, sotto la presidenza di Anatolia Franco, nel 1907 tenne una conferenza nella stessa e la interessare armena, che fu poi pubblicata e nell'anno medesimo dà alla luce la traduzione della *Storia di Italia* di Alphonse. Nel 1909 organizzò nel nuovo Vandarella uno spettacolo armeniche a beneficio degli orfani armeni, ed attraversare l'opera ben i più grandi artisti di Parigi, intenne con lo stesso *Franco*: il Coquelin Benina pochi giorni dalla morte che fu l'Accademia nella Civiltà mondiale.

Organizzò del pari, con l'aiuto dei corrispondenti e dei migliori artisti, nel 1901 alcri spettacoli d'arte varietà per dare al pubblico europeo una idea della poesia e della musica armena. Ne venne fuori il bel volume della *Poesia armena* (ed. Sonzogno. 98 e) stanzi nella prefazione del professore a Parigi e nella provincia, con articoli e saggi sulla *Revue encyclopédique*, sulla *Revue des Revues*, sulla *Revue illustrée*, sul *Mercure de France*, ecc.; ove lasciama qui come per testimonio di stima e di affetto. Nella sua vita stupenda degli orrori politici, del letterati, del pubblicista, della poesia armena, dal 1896 al 1898 aveva fondato a Parigi una rassegna armena alla quale che due turno, e omaine, lasciare una studi averi di varia erudizione, e pubblicò anche i suoi saggi critici su critici storici, novelle, fiabe, poesie, storia, documenti e memorie per giovare alla letteratura della sua stirpe, alla liberazione dei tiranni. Nel frattempo prosegue ad esser attivo, nella *Revue illustrée* che ne dirige, e nel 1902 pubblica *Il Dionco di Maldoll* e *Lirici*, e riceve ed gli studi la nomina di illustri dogenerando, come che non altri dopo emparare a Grazie ordinario e corrispondente della Società di Storia Bucarestiana, mentre nel 1903 aveva dato i famosi Canti popolari armeni, vero tesoro dell'anima armena armena, che fu poi tradotto in francese. Ma la presenta dell'Accademia francese e che presto lo fece divulgare in tutto il mondo civile, specialmente nella e ai cosi non la più grande poesia moderna. Vittorio Hugo, Leconte de Lisle, Sully Prudhomme, sinceri, sinceri che accolse tutte le varianze del cuore e della mente, e che ebbero tutte le varie colore della gioia e della disfatta; e finalmente lo stupendo volume della Fiaba che è parrito così: *Amedeo Colombano è nato dubbio il principe dei poeti armeni e l'alliano volume La vita e il sogno*, pagine di estrema e squisita poesia.

Non quest'aride enumerazioni di opere può dar la fisionomia vivente di Amedeo Colombano, uomo eccellente e nostri letteri per promettere un promesso studio analitico quando ritorni loro in un'ora vicina gran parte delle sue poesie. Per ora, mi è caro il dire di quegli ospiti, degli suoi sentimenti e affetti, e di quella sua opera, fatta di semplicità e di immaginativa ricchezza, che ancora lontano parlerà, per la prima volta, ai nostri, senza mai morire. Tutto la sua stirpe è in lui; tutto è collettivo nella sua poesia, scritta a tra verso generazioni e generazioni e finalmente rivivata. Il palpito del suo cuore, il raggio della mente, la parola più degna e più bella.

Tendono che fra le sua poesie.

LA PRIMAVERA E LA DOTE

Scheda sui tuoi giorgiani, sul volto innocuo nel fulgido [fiore

La primavera radiosa: mi ridido sentore
E il grande balsamo dell'aria
Nel lavor delle vite ancinera di gioia e di ballerine.

Ho ridotto il tenore parecchie de la mente bella
Della mia grande famiglia, alla Morte attraggia.
E intese il supplichevole grido de l'universo:
«Dio, di bisogno del non tremare!»

Il Principe fiore al lavo, ornamento, ed eccitante!
Il Signor sollecito Morte!
Io sento un' grido! Fammene luce, lo, carnefice [della vita.

Contro quell'eccido mostro, carico di dolore,
E lamalia la Sacerdo avvampanti
Nel mio cuore, nella mia mente.
Ai mi metto in cammino a trover la Convenza della [Morte,

E schiacciar l'idra col grugno bronfiante.
Ma, ahimè, la mia mente giovane e giovane, ovunque
Il bieco cacciator trovare.
Ma una sera, nell'ora che spegnerà la luce di sole,
Nel fiume sacro del Nilo, ove il sera m'Ade più vile.

E ancor s'avvicina, si che la Primavera
Di vita effonde una dolce giovane.
Che ritta nell'oliere, tocca con la testa
Nubile e fiera, e sfida ogni [la tempesta.
Il corpo sereno, più non sente dolore
Ma sente la vita che ritorna
Di bambinella, mentre nel 1920 aveva dato i famosi Canti popolari armeni, vero tesoro dell'anima armena armena, che fu poi tradotto in francese. Ma la presenta dell'Accademia francese e che presto lo fece divulgare in tutto il mondo civile, specialmente nella e ai cosi non la più grande poesia moderna. Vittorio Hugo, Leconte de Lisle, Sully Prudhomme, sinceri, sinceri che accolse tutte le varianze del cuore e della mente, e che ebbero tutte le varie colore della gioia e della disfatta; e finalmente lo stupendo volume della Fiaba che è parrito così: *Amedeo Colombano è nato dubbio il principe dei poeti armeni e l'alliano volume La vita e il sogno*, pagine di estrema e squisita poesia.

Non quest'aride enumerazioni di opere può dar la fisionomia vivente di Amedeo Colombano, uomo eccellente e nostri letteri per promettere un promesso studio analitico quando ritorni loro in un'ora vicina gran parte delle sue poesie. Per ora, mi è caro il dire di quegli ospiti, degli suoi sentimenti e affetti, e di quella sua opera, fatta di semplicità e di immaginativa ricchezza, che ancora lontano parlerà, per la prima volta, ai nostri, senza mai morire. Tutto la sua stirpe è in lui; tutto è collettivo nella sua poesia, scritta a tra

Ma non le durerai che ora! Sono
Non cancellarmi. Io adempio il fine
Che mi fu destinato. Ed ora, addio!
Codesta lagna e per quale segno intendimento.
Ignoro. Ahimè volto, io piango: [la mia mesto
Il contento e disteggon una vita e tenue dalle gioie
Quando la vita cresce ed è [Giovinezza
Bisogno sente la mia dita e riflette.
Ma ahimè! Ecco il mio [ed stanco movimento!
Nulla mano trovabile sia regno
Che la Primavera, che fiore tenda.
Ad alte mete, ch'è per mei mietere e.
La Primavera non fiorì [per la gioia.
Era barbara, ma non dico sfidare di pentimento.
Impossibili la parte come la Morte.
Il Regno alla Giovinezza per la distesa dalla [natura.

L'OSPEDALE.

I.

Sotto le nere villa di questo grande Cepedale,
Qui l'Ospedale della Misericordia.
Io vesto al quale assetato la mia [Morte di Morte.
Vieni in segreto, senz'[gioia] movimento nulla! ...
Fissi in sognati, sensi giacigli, immemorevole [(malinconia guasa
E' la Casa de' dannati,
La Casa ove non chiuse le anime
Dal lavoro sopra-umano del Destino
Stroppate a la pace del Nulla.
Le lagrime non, ove [piangono grandine
[magno

Tutti i volti del Mal della Vita.

L'uno sia lagrii si corre, sul gesto straziato.
Ogli cenni curvi, sono sotto il peso d'un mondo di [(grazio

Che le mani accasciate
Vuote una terribile chiusura di libero vale
E' il ricordo degli anni della di colpe o di speranze
Quel sangre spento irreggiato.
Che, oltre da persone insolite stesse.
Si sente divenire da un segreto veloce
E la Tenebrilla, dalle grandi [ombre, dagli occhi
(senza luce e senza tregua.

La mostruosa donna, da le tenebre sono detenuti
Che, silenziosa, ne un saggio [le bocca, sfuggita
E l'ingiustizia dalla sua sostenne. Tu mi chiami
Ancora e ancora, o Morte!
Tu lacrida la tua madre / Poichè stanca e ogni ad- [(pressata
Tu per sul suolo del mio grembo.
E la Morte innocente, in sono ove la Pietà creatrice
Facendo i gorni di novella vita.
Ne sono sono crudele. Io mi estendo il lupo
La giustizia sovrana, e [ogni cosa
Il pel forte e pel debole. Ad ognuno
Secondo ciascun la vanità giova di forza.
Forse sarebbe stato meglio ancora
Quel cuore mutato [in pietra.
Non creare il Dolor, la Debolezza.
Nè far me necessario al nemico della Vita

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.25	10.30	12.30	16.45	21.20
Roma-Ancona	8.45	8.55	14.40	18.20	23.18
Roma-Firenze	0.05	12.05	16.05	0.5	
Firenze-Bologna	8.10	13.50	18.50	23.40	
Castellon Adr.	7.15	12 —	16.15		
Terni-Rieti	6.30	11.30	16.30	21.30	
Terontina	8.50	—	16.12		
Viterbo	6.30	—	16.30		
Assisi-Rieti	8.45	12.2	—		
Viterbo-Orte	7.30	12.30	—		
Pisa-Orte	8.15	12.15	18.45		
Pisa-Orte	8.15	12.15	18.45		

— a) fino a Civitavecchia — b) fino a Tarani — c) fino a Viterbi — d) via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	8.32	12.35	18.03	00.14
				00.45
Torino-Pisa	8.45	9.20	11.45	18.20
				21.05
Ancona-Foligno	9.5	—		18.30
Milano-Firenze	7.50	10.6	18 —	18.35
Castello-Adr.	8.5	—		18.35
Frosinone	7 —	—	14.50	21.30
Rieti	7.30	—	—	21.30
Albano	8.55	—	—	20.56
Viterbo-Assisi	9.10	—	—	20.56
Viterbo-Orte	9.52	—	—	18.16
Fiumicino (st.)	11 —	14 —	20.30	21.45

a) via Albano — c) da Civitavecchia — d) da Orte

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze da Roma 6.2 — 12.30 fra Orte 17
Arrivi a Roma 9.40 16.50 20.50

Tramway Roma-Tivoli

Roma Porta	6.—	8.15	12.—	18.—
Bagni Acc.	6.45	9.—	13.—	19.—
I colli acc.	7.30	9.35	13.37	19.35
	7.50	9.55	13.37	19.55
Tivoli porta	5.45	7.45	10.35	15.40
Bagni	6.15	8.15	11.05	16.10
Roma acc.	7.30	9 —	11.44	17.30

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Dal 1 luglio al 31 ottobre. Partenze da Roma Piazza Numa Pompilio per le stazioni dei Castelli Romani:

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.30 7.30 — 9.50 fast Sant. a Genzano — 9.52 — 10.55 fast. Sant. a Genzano — 10.55 — 12.30 — 13.55 — 14.55 — fast. Sant. a Genzano — 15.55 — 16.55 — 18.4 fer. Sant. a Genzano — 18.52 — 19.50 fast. Sant. a Genzano — 20.55 fast. Sant. a Genzano — 20.35 fast.

Roma-Grottaferrata - Valle Vittoria - Marino: 7.10 — 8.50 fast. 10.15 — 11.40 fast. — 13.10. — 14.40 fast. — 16.10. — 17.40 — 19.10.

Roma-Castel Gandolfo-Marino: 5 fer. — 7.5. — 8.30 — 10.5 fast. — 11.35 — 13.5 fast. — 14.30 — 16.5 fast. — 17.35 — 19.5.

Regione, terrestrile, come fenestre cuore
D'oro quale bianco danzante se rafferi sent.
Fiori di bellezza e [Lilio, Gli abbi sentiere
Verde l'arme d'un'ombra avanza.
Io la Celeste,
Da le bocca sonriera, bacem di mando, e di sonno.
Ed esce l'Amore, sul viso incanto palpitante e nudo,
Di cento angeli gentile de la pelle florita, lusingato [(morbida,
Ed esce la Verginale, schiatore augusto e sicuro
Ed esce la Miseria, ornando fantasma oscuro.
Ed esce come mostruosa, e su bellezze di sinistra [(forme
I Vizi degli occhi vanti.
I Delitti de' capelli varieghi.
La Invida, Insonia Nite, le Insidie, pallide di sguardo,
Sulla più della bellezza, grande come una dea,
Con sorrisi colori di [(tenebre) e capelli color di spe- [(lenca
Donne stranchezze a dodici
Avvolta di candidi veli,
Alla sfera i letti nell'[ombre Inve
E forma un fiore di espanale degli infermi.
E versa su' dolori
Il vaso pieno d'oblio!
La dolcezza del sonno cade degli occhi vesi.
Quando il sorriso sulla [(bocca
Cessava col capelli in [(nere fronti
Rinfresca con Fabbo Fiori e la profonda
E chiusa sul vasiolo esteroo
Cada l'estremo cenno.
E qual estrema cenno sembra dire
Ch'è l'infelicità principio e fine, a tutto.
E' la morte, la [(morte) che [(sembra) avvenire.
Dovuto amassi, sognassi e gare,
Che per dimostrare L'dolor della vita
Ha dimostrato [(la) [(morte) [(sorgente) della vita.
Io lei tutto conoscate alle leggi della Natura
Ella sembra vivere ed ha [(sempre) [(lavorato)
Ma [(sempre)
Il fiore Mia è il Rimorso del Destino
Che vago, desiato,
D'orrenda, sacrada Cosa,
Ch'Io si posto d'avere sfiducia,
Ella è la Visitatrice, inafferrabile, misteriosa
E le vegliarde sogno e [(sparente,
Che lascia nel passar, talora, un raggio
Della dolcezza [(che) [(di) [(sogno) [(ancora).

Qui la Bestialità, triste, spaventosa
Gli occhi vacui, scarsetti.
La vita la Follia, che a sentì e a balzi

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

35 parole L. 1 - in più 10 cent. a parola

VENDESI villino in Subiaco adatto una vasa abitazione, bella veduta, con acqua, possibile a casa, ottimo economico condizione stanza. Rivolgere portiere Via Principe Amedeo 47 Roma. 12324

VENDO TERRENO 1000 metri circa in Nettuno 200 metri dal mare adatto Stazione Villeggiatura. Rivolgersi Pensione Fiorito.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di peculiar case vinicole cercasi, liquori, birre, vermouth, aceto, acquavite e cognac. Deposito rimesse cantine con ampi locali per Stazione Ferroviaria. Ditta Lombardi Rocca via Gaeta 1 1222 e 1/2

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI nel centro per stagione o anno abitazione composta di sei camere terrazzini con vista panorama e giardino acqua potabile vini propri. Rivolgersi Proprietario Palazzo Sforza-Cesarini. Primo pianerottolo. Dirigersi Lombardi Rocca via Gaeta 1 1222 e 1/2

Bagni e Villeggiature

BAGNI FLAMINIO - Riaperta Civita Castellana. Rivolgersi prima ore pianerottolo Via Flaminia Centogalli 14. n. 6° dalle 13-17.

CENTOCELLE - Grande fabbricato con acquella villetta Sei Via Romana — 200 m. — Rivolgersi Centocelle 14 Lombardi vendeggiare. Piazza Centogalli 14, p. 7° dalle 13-17.

III Categoria

25 parole cent. 10 - in più 5 cent. a ogni cent

CHIOCCA stanzina, scudiera, fisa, sali proiezi, verso Piazza Navona, Rivolgersi Piazza Navona, 2.

PROFESSORE GIAMBALI Insegnamento vita pratica, ragioneria, calligrafia, stenografia, lingue moderne, esame ogni scuola; ottimo metodo. Rivolgersi ripetizione e lezioni Strada Nuova Sopra 3. Angolo Via

QUILINA scuola di canto, pianoforte e mandolino e altri generi. Rivolgersi per le lezioni in via Strada Nuova Cesari n. 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO Iscritta dalla Cartiera Matthiesen

---

PER ABBONARSI

Il nostro giornale è più sicuro e quello delle *Cartolina-Vaglia* indicando la propria residenza

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL "POPOLO ROMANO" — ROMA

Società Generale di Credito
(ANONIMA)
Capitale versato Lire 1.000.000

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
SOCIETÀ' ANONIMA - Capitale L. 115,000,000 - Versato 105,125,250 - Riserva 4,000,000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - V. IV in LUGLIA 2 E IN LUGLIA

FILIALI

Abbiategrasso — Acqui — Adria — Alessandria — Ancona — Aquila — Asti — Biella — Bologna — Busto Arsizio — Cuneo — Ferrara — Firenze — Genova — Imperia — Livorno — Lodi — Macerata — Milano — Modena — Monza — Novara — Parma — Pavia — Perugia — Pesaro — Piacenza — Pontremoli — Rapallo — Reggio Emilia — Rho — Rovigo — Savona — Sestri Ponente — Sondrio — Torino — Tortona — Varese — Venezia — Verona — Vigevano — Voghera — **PARIGI.**

UFFICI DI ROMA

Sede — Via del Parlamento, 9 — Corso Umberto I, 390
Succursale — Piazza di Spagna, 30
Agenzia — Via Nazionale, 238

TELEFONI:
Sede 6-33 11-064 02-43
Succursale 18-49
Agenzia 62-39

Situazione generale dei Conti al 30 settembre 1917

ATTIVO.

Azionisti a saldo Azioni	L.	12.954.450 —
Numerario di Cassa		17.749.635,45
Fondi presso Istituti d'emissione		1.365.073,81
Cambi, Titoli esteri e Valute		2.765.779,81
Portafoglio a Sconti ed Effetti		614.436.972,98
Conto Riporti		45.234.454,45
Titoli di proprietà		58.781.460,68
Titoli dei Fondi di Previdenza		1.066.225,40
Corrispondenti e saldi debitori		514.228.907,79
Anticipazioni su Titoli		17.295.102,60
Debitori per accettazioni		18.648.262,65
Conti diversi — saldi debitori		8.465.715,94
Immobili		4.175.775,50
Partecipazioni		2.310.498,00
Beni stabili		1.000.000 —
Mobilio, Cassette di sicurezza		580.470 —
Spese diverse		51.784.686,14
Conto Titoli:		
a conto nostro L.	2.984.995,90	
a conto terzi »	19.858.282,—	
in deposito »	292.660.982,97	
	315.503.872,90	315.503.872,90
Spese d'amministrazione e Tasse		7.111.721,27
	L.	1.706.716.107,96

L'amministratore Delegato:
A. Pegtiani.

I Sindaci:
Pietro Alvino - Vittorio Emo Bianchi - Edoardo Bruno - Ottorino Comotti - Emilio Pastelli.

PASSIVO.

N. 230.000 Azioni da L. 500	L.	115.000.000 —
Riserva ordinaria		4.800.000 —
Fondo depressamento Immobili		3.086.018 —
Azionisti — Conto dividendo	L.	302.907
Fondo di pens. per il personale		2.201.502,93
Fondo imposte e risparmio		
e risparmio L.	2.824.677.201,83	
Banche e Banchieri a vista		
cred. fisso »	18.018.026,11	
	338.695.228,05	
Corrispondenti — saldi creditori		397.250.795,95
Depositi fiduciari e in conto corr.		16.645.052,40
Assegni in circolazione		16.645.052,40
Conti diversi — saldi creditori		15.980.964,85
Conto Risconti		27.354.661,14
Conto Titoli:		
a conto nostro L.	2.984.995,90	
a conto terzi »	19.858.282,—	
in deposito »	292.660.982,97	
	315.503.872,90	315.503.872,90
Avanzo utili esercizio precedente		81.289,58
Utili dell'esercizio corrente		15.369.005,05
	L.	1.706.716.107,96

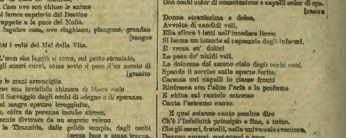
I Sindaci:
A. Grassi.

Amministratore Delegato: Edoardo Bruno - Ottorino Comotti - Emilio Pastelli.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni sopra di paese ed estero, titoli annuali, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrant.
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** in Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati a Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamenti e versamenti in conto).
Assegni Bancari e Vaglia Cambiari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa, per conto proprio, a coloro che ne facciano richiesta.
Assegni (Chèques), Versamenti telegrafici ed Accreditamenti all'estero.
Compra-Vendita di divise estere (effettuata immediata ed a termine), di biglietti di Stato esteri e di valute metalliche.
Compra-Vendita di titoli e valori.
Assistenza e cellini di Borsa nell'Italia e nell'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli. I titoli possono essere ritirati a favore di terzi.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61



Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti!**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

35 parole L. 1 - in più 10 cent. a parola

VENDESI villino in Subiaco adatto una vasa abitazione, bella veduta, con acqua, possibile a casa, ottimo economico condizione stanza. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47 Roma. 12324

VENDO TERRENO 1000 metri circa in Nettuno 200 metri dal mare adatto Stazione Villeggiatura. Rivolgersi Pensione Fiorito.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di peculiar case vinicole cercasi, liquori, birre, vermouth, aceto, acquavite e cognac. Deposito rimesse cantine con ampi locali per Stazione Ferroviaria. Ditta Lombardi Rocca via Gaeta 1 1222 e 1/2

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI nel centro per stagione o anno abitazione composta di sei camere terrazzini con vista panorama e giardino acqua potabile vini propri. Rivolgersi Proprietario Palazzo Sforza-Cesarini. Primo pianerottolo. Dirigersi Lombardi Rocca via Gaeta 1 1222 e 1/2

Bagni e Villeggiature

BAGNI FLAMINIO - Riaperta Civita Castellana. Rivolgersi prima ore pianerottolo Via Flaminia Centogalli 14. n. 6° dalle 13-17.

CENTOCELLE - Grande fabbricato con acquella villetta Sei Via Romana — 200 m. — Rivolgersi Centocelle 14 Lombardi vendeggiare. Piazza Centogalli 14, p. 7° dalle 13-17.

III Categoria

25 parole cent. 10 - in più 5 cent. a ogni cent

CHIOCCA stanzina, scudiera, fisa, sali proiezi, verso Piazza Navona, Rivolgersi Piazza Navona, 2.

PROFESSORE GIAMBALI Insegnamento vita pratica, ragioneria, calligrafia, stenografia, lingue moderne, esame ogni scuola; ottimo metodo. Rivolgersi ripetizione e lezioni Strada Nuova Sopra 3. Angolo Via

QUILINA scuola di canto, pianoforte e mandolino e altri generi. Rivolgersi per le lezioni in via Strada Nuova Cesari n. 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO Iscritta dalla Cartiera Matthiesen

---

PER ABBONARSI

Il nostro giornale è più sicuro e quello delle *Cartolina-Vaglia* indicando la propria residenza

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL "POPOLO ROMANO" — ROMA